



## **Bilancio**Esercizio**2022**



# **Bilancio** Esercizio **2022**



# Indice

Cariche Sociali .....	6
Relazione sulla gestione .....	9
Stato patrimoniale per l'Esercizio 2022 e raffronto con l'Esercizio 2021 .....	20
Conto Economico per l'Esercizio 2022 e raffronto con l'Esercizio 2021 .....	22
Rendiconto Finanziario per l'Esercizio 2022 e raffronto con l'Esercizio 2021 .....	23
Nota Integrativa al Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.....	24
Relazione della Società di Revisione .....	48
Relazione del Collegio Sindacale.....	51

# Cariche Sociali

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Francesca Colaiacovo</i>	<i>Presidente</i>
<i>Maria Carmela Colaiacovo</i>	<i>Vice-Presidente</i>
<i>Carlo Colaiacovo</i>	<i>Consigliere</i>
<i>Stefano Farabbi</i>	<i>Consigliere</i>
<i>Mariano Spigarelli</i>	<i>Consigliere</i>
<i>Paolo Montironi</i>	<i>Consigliere</i>
<i>Giampiero Bergami</i>	<i>Consigliere</i>
<i>Cristina Colaiacovo</i>	<i>Consigliere</i>

## COLLEGIO SINDACALE

<i>Alcide Casini</i>	<i>Presidente</i>
<i>Massimo Mellaro</i>	<i>Sindaco effettivo</i>
<i>Paolo Agnesi</i>	<i>Sindaco effettivo</i>
<i>Enrico Guarducci</i>	<i>Sindaco supplente</i>
<i>Oscar Cosentini</i>	<i>Sindaco supplente</i>

## SOCIETÀ DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

## ORGANO DI VIGILANZA

<i>Alessandra Biscarini</i>	<i>Presidente</i>
<i>Lorenzo Belloni</i>	<i>Membro</i>



Società a responsabilità limitata  
Sede legale in Gubbio [Perugia] - Via della Vittorina n. 60  
Capitale Sociale Euro 6.000.000 interamente versato  
Iscritta nel Registro delle Imprese del Tribunale di Perugia al n. 00261100549  
Codice Fiscale Partita I.V.A. 00261100549

Tel. +39 07592401 – Fax +39 0759240265  
[www.financo.it](http://www.financo.it) - [info@financo.it](mailto:info@financo.it)







# RELAZIONE sulla gestione

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED OPERATIVITA' AZIENDALE

Signori Soci,

il periodo che stiamo vivendo è stato caratterizzato da una forte instabilità ed insicurezza particolarmente caratterizzato oltre che dal conflitto guerra Russia - Ucraina, dal significativo aumento delle tensioni politiche ed economiche, dal ritorno di elevati tassi di inflazione, dopo 40 anni di assenza nelle maggiori economie mondiali, e dall'aggravarsi della crisi climatica.

La crisi ucraina ha comportato, tra gli effetti indiretti, uno shock sull'approvvigionamento delle risorse energetiche e di diverse materie prime, aumentando l'importanza del concetto di indipendenza strategica, già emersa durante la crisi pandemica. Con la crisi energetica, anche il processo di decarbonizzazione, in un'ottica di sostenibilità, ha subito un rallentamento.

Questa condizione conferma la profonda e duratura modifica degli equilibri preesistenti iniziata nel 2020, comportando un cambio di paradigma epocale a livello tecnologico, culturale, sociale ed economico, i cui effetti si protrarranno ancora a lungo.

Nella complessità dello scenario geo politico e macro economico mondiale, il Gruppo ha continuato perseguire i suoi obiettivi di miglioramento del posizionamento competitivo e di creazione di valore nel lungo termine attraverso la conduzione responsabile del business, il monitoraggio continuo e la gestione efficace dei rischi e delle opportunità, la tutela della continuità del business oltre che una crescente integrazione della sostenibilità nel proprio business.

Ad ulteriore conferma della validità del percorso strategico intrapreso negli ultimi anni, il Gruppo nel 2022 ha raggiunto, ed in alcuni casi ha superato, gli obiettivi prefissati rafforzando la propria competitività e consolidando il proprio ruolo.

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, che sottoponiamo alla Vostra attenzione ed approvazione, presenta un utile di 13.632 migliaia di Euro. Il miglioramento del risultato (+11.943 migliaia di Euro) rispetto all'esercizio precedente è riconducibile prevalentemente all'effetto dell' incasso di dividendi dalla società controllata Colacem S.p.a. pari a 11.720 migliaia di Euro).

## QUADRO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

La Banca d'Italia nel suo Bollettino Economico di aprile 2023, evidenzia che a oltre un anno dall'invasione dell'Ucraina, l'economia globale ha continuato e continua a risentire di un'elevata incertezza che incide sulla volatilità dei prezzi delle materie prime e che frena l'attività produttiva ed il commercio internazionale. L'attività economica globale, che ha registrato un buon andamento nei primi tre trimestri del 2022 si è indebolita nel quarto dove il PIL ha rallentato negli Stati Uniti e in Cina; ha pressoché ristagnato in Giappone e nel Regno Unito.

Banca d'Italia segnala che nel quarto trimestre 2022 gli indicatori congiunturali e le statistiche nazionali disponibili hanno segnalato un peggioramento del quadro economico, più marcato nei paesi avanzati e in Cina. Anche il commercio internazionale ha frenato alla fine dell'anno. Il rallentamento della domanda mondiale ha contribuito a moderare il prezzo del petrolio. In Europa le quotazioni del gas naturale sono nettamente diminuite – grazie alle temperature miti, al calo della domanda industriale ed ai consistenti stoccaggi accumulati – pur rimanendo su livelli storicamente alti. Permangono comunque forti rischi connessi con l'evoluzione del contesto geopolitico. L'inflazione, nonostante alcuni segnali di diminuzione, si è mantenuta elevata e le banche centrali dei principali paesi avanzati hanno proseguito nell'azione di restrizione monetaria.

L'andamento dell'attività economica nel trimestre estivo è stato divergente tra le maggiori economie avanzate. Negli Stati Uniti il prodotto è tornato ad aumentare ; si è invece contratto nel Regno Unito ed in Giappone. Tra le economie emergenti il PIL ha accelerato in Cina, beneficiando del temporaneo miglioramento del quadro epidemiologico mentre la debolezza del suo mercato immobiliare ha continuato tuttavia a frenarne la crescita. In Russia il PIL è leggermente cresciuto nel confronto con il trimestre precedente, ma resta inferiore di circa il 5% rispetto al livello antecedente l'invasione dell'Ucraina.

Nei mesi autunnali gli indici dei responsabili degli acquisti (purchasing managers' indices, PMI) delle imprese manifatturiere sono scesi nelle economie avanzate, a fronte di andamenti differenziati nel settore terziario. Negli Stati Uniti, alle attese di indebolimento dell'attività da parte delle imprese, si contrappone la tenuta delle vendite

al dettaglio; l'espansione dell'occupazione avrebbe inoltre sostenuto la crescita anche alla fine del 2022. Nel Regno Unito la flessione dei PMI si accompagna a segnali di un'ulteriore riduzione dei consumi privati.

Tra le economie emergenti i PMI manifatturieri sono rimasti pressoché stabili. In Cina il prodotto è risultato sostanzialmente stazionario rispetto al trimestre precedente. Tra Ottobre e Novembre la Cina ha adottato stringenti misure di contenimento della pandemia, che hanno portato ad interruzioni delle attività produttive ed a crescenti tensioni sociali, con un conseguente marcato deterioramento del quadro economico. Il governo cinese ha poi deciso un repentino rilassamento di queste politiche all'inizio di dicembre: all'effetto positivo sulla domanda interna si è contrapposto quello negativo di una nuova forte ondata di contagi in un contesto caratterizzato da un basso livello di immunizzazione della popolazione e da una scarsa preparazione del sistema sanitario nazionale.

Sostanzialmente analoghe a quelle della Banca d'Italia sono le considerazioni sull'andamento dell'economia mondiale formulate dalla BCE che, nel suo primo bollettino economico del 2023, segnala un indebolimento dell'attività economica a livello mondiale al volgere del 2022, dopo una crescita robusta nel terzo trimestre, evidenziando che in Cina è probabile che l'improvvisa revoca della strategia zero-COVID gravi sull'attività economica nel breve periodo.

Viene inoltre sottolineato che è proseguito il ritorno verso la normalità delle strozzature lungo le catene globali di approvvigionamento, anche se le turbative dell'attività economica in Cina potrebbero generarne di nuove, con ripercussioni a livello mondiale. La dinamica del commercio mondiale ha continuato a moderarsi a novembre, mentre gli indicatori anticipatori e le previsioni a brevissimo termine segnalano una contrazione nel quarto trimestre del 2022.

Anche l'indice della BCE sull'attività mondiale, basato su indicatori ad alta frequenza, segnala un ulteriore rallentamento dell'attività economica nel trimestre finale dell'anno 2022. L'indebolimento della crescita mondiale nel quarto trimestre ha fatto seguito alla forte espansione osservata nel trimestre precedente, in cui il PIL mondiale era aumentato dell'1,7% sul periodo precedente, trainato dalla ripresa negli Stati Uniti e in Cina. In dicembre, tuttavia, l'indice ha in certa misura segnalato un miglioramento, grazie ai dati più positivi provenienti dal mercato del lavoro e dai mercati finanziari.

In Cina, in presenza di un'impennata di contagi da COVID-19, sono emersi segnali di rinnovate strozzature dal lato dell'offerta, che si sono riflesse in tempi di consegna più lunghi osservati nel paese in base allo specifico indice PMI a novembre e dicembre. Vi sono tuttavia scarse indicazioni del fatto che i tempi di consegna più lunghi registrati in Cina si stiano trasmettendo al resto del mondo. Le strozzature lungo le catene di approvvigionamento mondiali hanno infatti continuato a normalizzarsi, sulla scia del rallentamento della domanda a livello globale. A gennaio l'indice PMI mondiale relativo ai tempi di consegna dei fornitori ha continuato a migliorare, avvicinandosi alla soglia neutra. Le pressioni dal lato dell'offerta a livello mondiale si sono attenuate per tutte le voci, inclusi i tessili e i beni elettronici. Nondimeno, il peggioramento delle strozzature nella catena di approvvigionamento mondiale continua a rappresentare un rischio al ribasso per l'economia internazionale, in relazione alla revoca delle restrizioni connesse al COVID-19 in Cina.

Secondo la BCE le importazioni a livello globale hanno mostrato una certa tenuta nel terzo trimestre dell'anno, registrando una crescita dello 0,9% sul periodo precedente. Nel quarto trimestre, però, le prospettive per il commercio si sono fatte più offuscate. La dinamica dell'interscambio mondiale di beni è diventata negativa a Novembre per effetto del calo delle importazioni nelle economie avanzate ed in quelle emergenti dove anche gli indicatori anticipatori segnalano una contrazione del commercio mondiale nel quarto trimestre del 2022. In particolare, nelle economie avanzate ed in quelle emergenti, a dicembre gli indici aggregati dei responsabili degli acquisti relativi ai nuovi ordinativi dall'estero sono rimasti al di sotto della mediana di lungo termine e della soglia neutra.

Per la BCE negli Stati Uniti nell'ultimo trimestre del 2022 il PIL in termini reali è cresciuto ad un tasso annualizzato pari al 2,9%. La lieve decelerazione dell'attività economica rispetto al trimestre precedente ha rispecchiato l'indebolimento della domanda interna oltre ad una netta riduzione dell'interscambio netto, riconducibile ad un calo delle esportazioni in termini reali più marcato rispetto al trimestre precedente. Tuttavia, la crescita più vigorosa osservata nella seconda metà del 2022, in confronto alla prima metà dell'anno, cela una tendenza di fondo al ribasso per quanto riguarda i consumi privati e gli investimenti nel corso dell'anno nel suo complesso.

Sempre secondo il bollettino della BCE, in Cina la repentina revoca il 7 dicembre delle restrizioni connesse al COVID-19, decisa in seguito alle proteste contro le misure di contenimento, ha rappresentato un elemento di sorpresa. A dicembre il PMI elaborato dall'istituto nazionale di statistica cinese, che ha esaminato l'ultima parte del mese (quando i contagi erano in aumento), ha fatto registrare un brusco calo, in particolare per quanto riguarda l'attività nel settore dei servizi. In coerenza con questo andamento, nel quarto trimestre del 2022 il PIL è sceso al 2,9% periodo corrispondente.

Relativamente al Giappone la BCE segnala che il PIL in termini reali registra una crescita positiva nel quarto trimestre, sebbene permangano difficoltà considerevoli dove la ripresa dei consumi privati in termini reali è stata

modesta con la spesa privata in termini reali per l'acquisto di beni ancora al di sotto dei livelli precedenti la pandemia. Nel contempo, l'attività manifatturiera si è indebolita nel quarto trimestre del 2022, risentendo sia della moderazione della domanda mondiale che di un allentamento non rapido dei vincoli dal lato dell'offerta.

Nell'area Euro la Banca d'Italia nel suo bollettino economico segnala che nei mesi estivi il PIL è aumentato dello 0,3% sul trimestre precedente, sostenuto sia dalla marcata espansione degli investimenti che da quella più moderata dei consumi delle famiglie. La domanda estera netta ha sottratto circa un punto percentuale alla dinamica del PIL, riflettendo il più forte incremento delle importazioni rispetto alle esportazioni. È proseguito l'aumento del valore aggiunto nei servizi, che ha continuato a beneficiare del buon andamento delle attività turistiche e ricreative, e nell'industria in senso stretto, a fronte della contrazione nelle costruzioni. L'attività è cresciuta in tutte le principali economie, in misura più sostenuta in Italia e in Germania.

Gli indicatori congiunturali più recenti suggeriscono che nel quarto trimestre l'attività economica nell'area sarebbe stata pressoché stazionaria rispetto al periodo precedente. Sulla base dei dati fino a Novembre la produzione industriale sarebbe rimasta sostanzialmente stabile. Gli indici PMI manifatturieri sono diminuiti di pari passo con il nuovo peggioramento del clima di fiducia nell'industria mentre nei servizi la riduzione è stata più attenuata. L'indice della fiducia dei consumatori – che in Settembre aveva segnato il minimo dall'inizio della serie – è risalito nei mesi successivi, sospinto soprattutto dalle attese più favorevoli sulla situazione economica generale e su quella personale, mantenendosi tuttavia sotto la media di lungo periodo.

Sempre in merito all'area Euro la BCE evidenzia che dopo i vigorosi andamenti nella prima metà del 2022, la crescita economica si è notevolmente attenuata, collocandosi allo 0,3% nel terzo trimestre, per poi scendere allo 0,1 nell'ultimo trimestre del 2022. Mentre la precedente forte crescita è stata determinata da un recupero della domanda di servizi ad alta intensità di contatto, in seguito alla riapertura dell'economia, dopo la revoca delle restrizioni collegate alla pandemia nella prima metà dell'anno, nel secondo semestre l'impennata dei prezzi dell'energia ha iniziato a frenare la spesa e la produzione. L'area dell'Euro ha risentito anche dell'impatto dell'indebolimento della domanda mondiale e dell'inasprimento della politica monetaria in molte delle principali economie. Benché non sia ancora disponibile una scomposizione della crescita, gli indicatori di breve periodo e le statistiche nazionali pubblicate suggeriscono che la domanda interna e le variazioni delle scorte abbiano fornito un contributo negativo alla crescita nel quarto trimestre, a fronte di un apporto positivo dell'interscambio netto. Secondo una prima stima della crescita sui dodici mesi per il 2022, basata su dati trimestrali stagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario, il PIL è aumentato del 3,5%.

La dinamica positiva dei consumi delle famiglie fino al terzo trimestre del 2022 è stata sospinta principalmente dai consumi nel settore dei servizi, cresciuti con la riapertura delle attività economiche, mentre quelli dei beni sono rimasti deboli. Il perdurare di un'inflazione elevata e l'inasprimento delle condizioni finanziarie hanno frenato la spesa dell'area dell'Euro nel quarto trimestre, nonostante alcune notizie positive contenute nei nuovi dati quantitativi, sostenute anche dall'allentamento dei vincoli all'offerta nel settore automobilistico.

L'indicatore del clima di fiducia della Commissione Europea ha proseguito il suo recupero nell'ultimo trimestre del 2022, collocandosi al di sopra del livello raggiunto nel terzo trimestre; tale andamento, determinato dalle più favorevoli prospettive economiche e finanziarie delle famiglie, ha evidenziato un ulteriore miglioramento a gennaio.

La BCE nel suo bollettino evidenzia inoltre che nell'area Euro, dopo due cali trimestrali consecutivi nel secondo e nel terzo trimestre del 2022, diversi indicatori di breve periodo segnalano un sostanziale ristagno degli investimenti nel settore dell'edilizia residenziale nel quarto trimestre. Il prodotto nelle costruzioni ad Ottobre ed a Novembre si è collocato, in media, su un livello dello 0,5% superiore al dato del terzo trimestre. Tuttavia, nel terzo trimestre il numero di concessioni edilizie, che rappresenta un indicatore anticipatore dell'attività nel settore delle costruzioni, ha registrato un'ulteriore contrazione, segnalando un minor numero di nuovi progetti programmati e quindi deboli prospettive a breve termine per il settore. L'indice PMI relativo al prodotto nel settore dell'edilizia residenziale, inoltre, si è ulteriormente contratto, collocandosi in media a 40,8 nel quarto trimestre, in calo da 44,4 nel trimestre precedente. Secondo l'indagine della Commissione Europea nel settore delle costruzioni, anche l'indice relativo alle tendenze dell'attività in tale settore è rimasto modesto fino a gennaio. Ciò è principalmente ascrivibile alla flessione della domanda ed all'inasprimento delle condizioni finanziarie, mentre si sono ridotte le carenze di materiali e manodopera. Le indagini della BCE confermano l'indebolimento della domanda di investimenti in edilizia residenziale.

Secondo il Bollettino della Banca d'Italia nei mesi estivi il PIL è aumentato dello 0,5% sul trimestre precedente, superando di quasi 2 punti percentuali il valore rilevato prima della pandemia. La crescita è stata sostenuta dalla domanda nazionale. È continuata la forte espansione dei consumi delle famiglie; gli investimenti fissi lordi sono aumentati, seppure in misura minore rispetto al periodo precedente, per effetto della contrazione della componente delle costruzioni, osservata per la prima volta dall'inizio del 2020. Per contro l'interscambio con l'estero ha sottratto 1,3 punti percentuali alla dinamica del PIL: le esportazioni hanno ristagnato a fronte di un

rialzo marcato delle importazioni. Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto è cresciuto nei servizi, in particolare in quelli legati alle attività ricreative e turistiche, mentre si è ridotto nell'industria.

Secondo le stime dei modelli della Banca d'Italia, nel quarto trimestre l'attività economica si è indebolita nel confronto con il periodo precedente; vi avrebbero influito gli effetti del persistere di prezzi energetici elevati e l'attenuazione della ripresa dei settori più colpiti dalla pandemia, quali commercio, trasporti e servizi ricettivi.

Nel quarto trimestre la produzione industriale è nuovamente diminuita per effetto dei costi ancora elevati dell'energia e dell'indebolimento della domanda mentre il settore terziario, dopo l'espansione nel secondo e terzo trimestre, avrebbe rallentato. L'incertezza connessa con la prosecuzione del conflitto in Ucraina e con le condizioni finanziarie più restrittive, si ripercuotono sulla spesa per investimenti e sulle prospettive del settore immobiliare.

Gli investimenti hanno rallentato nel terzo trimestre (allo 0,8% sul periodo precedente), riflettendo la riduzione della spesa per costruzioni a fronte di un'accelerazione di quella in impianti e macchinari. Secondo le valutazioni di Banca d'Italia, confermate dai dati sul valore dei contratti di leasing per il finanziamento dei veicoli industriali e dei beni strumentali di fonte Associazione italiana leasing (Assilea), nel quarto trimestre gli investimenti avrebbero ristagnato. Nell'ambito delle indagini svolte, le imprese considerano le condizioni per investire ancora negative, sebbene la quota di aziende che si attendono un'espansione degli investimenti per il complesso dell'anno in corso superi quella di quante ne prefigurano una riduzione.

Dopo la forte espansione nel primo semestre, le esportazioni in volume sono rimaste pressoché invariate nei mesi estivi, frenate dal marcato rallentamento delle vendite di beni e dal calo di quelle di servizi. Le esportazioni di beni sono state sostenute dai mercati esterni all'area dell'Euro – in particolare dagli Stati Uniti, anche per effetto dell'apprezzamento del dollaro, e dalla Cina – a fronte di una diminuzione delle vendite nei principali partner dell'area. I contributi positivi più ampi sono derivati dalla farmaceutica e dagli altri mezzi di trasporto (soprattutto dalla vendita di navi), mentre si è rilevata una contrazione nella maggior parte dei restanti comparti. Dopo un anno e mezzo di ripresa pronunciata, le esportazioni di servizi sono moderatamente diminuite, in larga parte per l'esaurirsi del recupero delle entrate per turismo internazionale, tornate sui livelli pre-pandemici.

Sono proseguite sia la marcata espansione delle importazioni dei beni, anche in relazione al buon andamento degli investimenti in beni strumentali, sia, in misura ancora maggiore, la crescita di quelle dei servizi. Sulla prima componente hanno inciso in modo significativo gli acquisti di autoveicoli, elettronica, macchinari e beni energetici. La forte accelerazione delle importazioni dei servizi è in prevalenza dovuta alla ripresa dei viaggi all'estero da parte dei residenti.

Secondo Banca d'Italia, nel bimestre Ottobre - Novembre le esportazioni di beni in volume sarebbero rimaste stabili rispetto al terzo trimestre, mentre le importazioni sarebbero diminuite. Nel corso dell'autunno l'indice PMI sugli ordini esteri e quello corrispondente dell'indagine Istat presso le imprese manifatturiere, hanno segnalato ancora un peggioramento della domanda estera.

Con riferimento al settore delle costruzioni italiano, quello in cui operano le principali società italiane del Gruppo, l'Ance, all'interno del suo rapporto di Ottobre 2022, conferma il percorso di crescita intrapreso ad inizio del 2021, dopo la battuta d'arresto registrata nell'anno della pandemia. La stima dell'Ance per il 2022 è di un significativo incremento del +12,1% in termini reali, derivante da aumenti generalizzati in tutti i comparti.

Una crescita importante, che segue l'eccezionale aumento dei livelli produttivi del settore (+20,1%) conseguito nel 2021, e che consente di recuperare ampiamente i livelli pre-Covid, dopo la flessione del -6,2% registrata nel 2020.

L'indice Istat della produzione nelle costruzioni, ad agosto 2022 registra un'ulteriore aumento tendenziale del +9,7%, in accelerazione rispetto al mese precedente (+7% nel confronto con luglio 2021). Con il dato di agosto, il risultato di crescita per il 2022 si rafforza ulteriormente, segnando un aumento tendenziale, nel complesso dei primi otto mesi, del +15%.

Positivi anche i dati sui permessi di costruire riferiti al primo semestre 2022 a conferma di un trend positivo ormai in atto da diversi anni e solo parzialmente interrotto dal risultato negativo del 2020. In particolare, per il comparto residenziale, nel periodo considerato, si registra una crescita del 12,8% per le nuove abitazioni concesse, mentre per il non residenziale l'aumento risulta pari al +10,3%.

La ripresa dei livelli produttivi nel settore ha positivamente influenzato anche i livelli di occupazione. Nei primi sette mesi del 2022, secondo il monitoraggio della Cnce, su 113 casse edili/edilcasse, il numero di ore lavorate è cresciuto del 22,2% rispetto allo stesso periodo del 2021, mentre i lavoratori iscritti sono aumentati del 17,1% nello stesso periodo.

## RICAVI

Nella seguente tabella, vengono evidenziate le principali voci di ricavo, con le relative differenze rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2021 (in migliaia di Euro):

	2022	2021	Differenza	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.640	3.274	1.366	41,72%
Altri ricavi e proventi	-	-	-	-
<b>Valore della Produzione</b>	<b>4.640</b>	<b>3.274</b>	<b>1.366</b>	<b>41,72%</b>
Proventi finanziari da partecipazioni	11.720	212	11.508	-
Altri proventi finanziari	197	157	40	25,48%
<b>Totale Proventi finanziari</b>	<b>11.917</b>	<b>369</b>	<b>11.548</b>	<b>3129,54%</b>
Rivalutazioni di partecipazioni	2	2	-	-
<b>Totale Proventi da rettifiche di attività finanziarie</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato dalla rilevazione di "Proventi finanziari da partecipazioni" relativa ai dividendi, deliberati ed incassati dalla controllata Colacem S.p.A. per 11.720 migliaia di Euro.

L'aumento della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è riconducibile ai maggior ricavi per fidejussioni prestate alle altre società del Gruppo, mentre la voce "Altri proventi finanziari" è riconducibile ai maggiori interessi fatturati alle società controllate per finanziamenti.

Per i dettagli numerici e quantitativi si rimanda alla Nota Integrativa.

## COSTI

Nella seguente tabella, vengono evidenziate le principali voci di costo, con le relative differenze rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2021 (in migliaia di Euro)

	2022	2021	DIFFERENZA	VARIAZIONE %
Costi per servizi	988	947	41	4,33%
Costi per il personale	492	451	41	9,09%
Ammortamenti e svalutazioni	-	114	(114)	-100,00%
Accantonamenti	-	-	-	-
Altri costi	101	115	(14)	-12,17%
Interessi ed altri oneri finanziari	196	196	-	-
Svalutazioni di partecipazioni	41	17	24	141,18%

Le voci evidenziano un sostanziale allineamento rispetto ai dati inerenti al bilancio 2021.

Per i dettagli numerici e quantitativi si rimanda alla Nota Integrativa.

## PRINCIPALI DATI ED INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI

Nella tabella di sintesi seguente, sono evidenziati i principali dati ed indicatori economico – finanziari di bilancio, con le relative differenze rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2022 (in migliaia di Euro):

	2022	2021	Differenza	Variazione %
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>13.632</b>	<b>1.689</b>	11.943	707,10%
<b>CASH FLOW</b> (Utile/-Perdita + ammortamenti +/- rettifiche di valore + Accantonamenti)	<b>13.714</b>	<b>1.849</b>	11.865	641,70%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>456.686</b>	<b>443.054</b>	13.632	3,08%
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b> (IFN vs terzi + IFN vs Gruppo + liquidità)	<b>10.430</b>	<b>118</b>	(10.312)	8738,98%
<b>DEBT EQUITY</b> (Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto)	<b>0,02</b>	<b>(0,00)</b>	0,02	-7509,40%
<b>EQUITY RATIO</b> (Patrimonio Netto/Totale attivo)	<b>87,83%</b>	<b>86,87%</b>	0,96%	1,11%
<b>INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI</b>	<b>2</b>	<b>153</b>	(151)	98,69%

n.s. = non significativo

### INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto si attesta a 10.430 migliaia di Euro. L'esposizione finanziaria verso terzi è in linea rispetto all'esercizio 2021.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	2022	2021
<b>Liquidità (A)</b>	<b>65</b>	<b>196</b>
Cassa	1	1
Disponibilità e mezzi equivalenti	64	195
<b>Crediti finanziari correnti (B)</b>	<b>308</b>	<b>308</b>
Altri	308	308
<b>Indebitamento finanziario corrente (C)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Parte corrente dell'indebitamento verso Banche	-	-
<b>Indebitamento finanziario corrente netto D=(A+B+C)</b>	<b>373</b>	<b>504</b>
<b>Crediti finanziari non correnti (E)</b>	<b>21.702</b>	<b>21.639</b>
Verso società controllate	21.532	21.469
Verso società collegate	170	170
<b>Debiti Finanziari non correnti (F)</b>	<b>(11.645)</b>	<b>(22.025)</b>
Debiti verso Banche	-	-
Debiti verso società controllate	(11.645)	(22.025)
<b>Indebitamento finanziario non corrente netto H=(E+F)</b>	<b>10.057</b>	<b>(386)</b>
<b>TOTALE Indebitamento finanziario netto (D+H)</b>	<b>10.430</b>	<b>118</b>
<b>Indebitamento finanziario netto Vs Terzi</b>	<b>373</b>	<b>504</b>

## CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Financo S.r.l. si è dotata di un Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/01, idoneo a prevenire i reati da cui potrebbe scaturire la responsabilità amministrativa a carico della società. Sono stati istituiti specifici protocolli e sistemi di vigilanza volti alla riduzione del rischio di incorrere nelle fattispecie di reato, previste dal citato Decreto, che potrebbero essere compiuti da Amministratori, Sindaci, Dirigenti, dipendenti o da tutti coloro che intrattengono con la società rapporti contrattuali, finanziari e commerciali.

La vigilanza sul funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello è stata affidata ad un organismo di vigilanza (O.d.V.), dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, composto da membri esterni indipendenti.

## CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE

L'esercizio 2022 ha rappresentato per il Gruppo Financo il diciottesimo anno di applicazione dell'istituto del consolidato nazionale previsto dalla riforma fiscale, introdotta con il D.Lgs n. 344 del 12 Dicembre 2003, e disciplinato negli artt. 117-129 del TUIR, avendo rinnovato l'opzione per il triennio 2022-2024.

Rispetto all'esercizio 2021 "l'area di consolidamento" (ossia l'insieme delle società che, all'interno del "perimetro di consolidamento", hanno aderito al regime di tassazione di Gruppo) non è variata.

Di seguito si riporta, in dettaglio, l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento:

Consolidante		Consolidate					
		Leganti idraulici		Calcestruzzo		Trasporto e altre	
	Periodo di efficacia delle opzioni		Periodo di efficacia delle opzioni		Periodo di efficacia delle opzioni		Periodo di efficacia delle opzioni
Financo S.r.l.	2022-2024	Colacem S.p.A.	2022-2024	Colabeton S.p.A.	2022-2024	Tourist S.p.A.	2022-2024
		Ragusa Cementi S.p.A.	2022-2024			Santa Monica S.p.A.	2022-2024
		Maddaloni Cementi S.r.l.	2022-2024			Tracem S.p.A.	2022-2024
		Spoletto Cementi S.r.l.	2020-2022			Inba S.p.A.	2022-2024
						Finanza Editoriale S.r.l.	2022-2024
						Skydomus S.r.l.	2022-2024
						Aermarche S.r.l.	2022-2024
						Sunflower S.r.l.	2022-2024
						Grifo Insurance Brokers S.p.A.	2020-2022
						Trasporti Marittimi del Mediterraneo S.r.l.	2020-2022
						Poggiovalle S.r.l.	2020-2022

## CONDIZIONI E TERMINI RILEVANTI DEL CONTRATTO DI CONSOLIDAMENTO

La consolidante Financo S.r.l. provvede a calcolare un'unica base imponibile di Gruppo, corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna società consolidata, apportando alla stessa una variazione in diminuzione riconducibile agli interessi passivi ripresi a tassazione che trovano compensazione nei risultati operativi lordi non utilizzati di cui ai commi 5-bis, 7 e 8 dell'articolo 96 del TUIR.

La consolidante Financo S.r.l. provvede a riconoscere il risparmio di imposta generato dalle società che hanno trasferito una perdita fiscale nel momento in cui queste trovano compensazione in altrettanti redditi imponibili. La Consolidante può disporre anche il pagamento alle consolidate di quelle perdite che in un determinato momento non siano state utilizzate a compensazione dei redditi imponibili.

La consolidante Financo S.r.l. provvede a riconoscere il risparmio di imposta generato dalle società che hanno trasferito una eccedenza di interessi passivi indeducibili da ROL nel momento in cui queste trovano compensazione in altrettanti risultati operativi lordi non utilizzati.

Le consolidate riconoscono alla consolidante gli importi dovuti per i versamenti in acconto ed a saldo dell'Ires eventualmente dovuta.

La tassazione di Gruppo ha generato un risparmio d'imposta per l'anno 2022 pari a 3.176 migliaia di Euro, mentre per il periodo 2004-2021 il risparmio complessivo è stato pari a 27.394 migliaia di Euro.

Per maggiori dettagli numerici si rimanda alla nota integrativa con riferimento ai paragrafi "Crediti verso imprese controllate", "Crediti tributari", "Crediti per imposte anticipate ed altri crediti", "Debiti verso imprese controllate" e "Imposte sul reddito dell'esercizio".

## RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Il numero totale dei dipendenti al 31 dicembre 2022 è di 7 unità.

Unità	2022	2021
Dirigenti	1	1
Impiegati	6	6
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	<b>7</b>

A causa della situazione di crisi del settore in cui opera il Gruppo, è stato perseguito con grande attenzione il contenimento delle prestazioni extra orario, lo smaltimento delle ferie, rol ed ex festività.

In merito ad alcuni dei principali indicatori riguardanti il personale si evidenzia che nel 2022 i giorni di assenza ammontano a 109 (141 nel 2021) e le ore di formazione ammontano a 42 (166 nel 2021).

## INFORMAZIONI RELATIVE AI RAPPORTI INTRAGRUPPO, CON PARTI CORRELATE, SU OPERAZIONI NON RICORRENTI, SIGNIFICATIVE, ATIPICHE E INUSUALI

La Financo S.r.l. nel corso dell'anno appena trascorso grazie al prezioso operato dei suoi collaboratori e dei suoi dipendenti altamente qualificati, ha svolto nei confronti delle società partecipate un'attività di prestazione di servizi ed una delicata attività volta al reperimento, alla razionalizzazione ed al coordinamento delle risorse monetarie, sia erogando finanziamenti alle altre società del Gruppo, sia costituendosi garante per l'ottenimento di linee di credito dagli Istituti bancari. La Financo S.r.l. inoltre risulta essere la consolidante sia ai fini delle imposte sui redditi (Consolidato Fiscale Nazionale) sia ai fini delle imposte indirette (Iva di Gruppo). I rapporti, prevalentemente di natura finanziaria, intrattenuti con le società del Gruppo, rientrano nella ordinaria gestione e sono regolati a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico ed inusuale ovvero in potenziale conflitto di interessi.

Di seguito sono riepilogati i principali rapporti economico-finanziari verso le società del Gruppo ed altre parti correlate conclusi durante l'esercizio (in migliaia di Euro):

	CREDITI		DEBITI		COSTI		RICAVI	
	Comm.li ed altri	Finanziari	Comm.li ed altri	Finanziari	Servizi	Altro	Servizi	Altro
<b>Società controllate</b>								
Colacem S.p.A.	4.142	-	11.659	10.570	63	171	4.133	-
Colabeton S.p.A.	327	-	16.219	-	-	-	326	-
Ragusa Cementi S.p.A.	-	-	1.077	-	-	-	-	-
Maddaloni Cementi S.r.l.	-	-	7.408	-	-	-	-	-
Aermarche S.r.l.	-	-	629	-	-	-	-	-
Tourist S.p.A.	86	-	855	-	1	-	39	-
Tracem S.p.A.	164	-	2.193	-	-	-	-	-
Inba S.p.A.	-	-	646	1.075	-	25	-	-
Spoletto Cementi S.r.l.	-	-	4.070	-	-	-	-	-
Finanza Editoriale S.r.l.	23	570	262	-	-	-	3	8
Poggiovalle S.r.l.	152	940	90	-	-	-	53	14
Santa Monica S.p.A.	94	-	163	-	-	-	60	-
Ex Granulati Centroitalia S.r.l.	-	-	105	-	-	-	-	-
Trasporti Marittimi del Mediterraneo S.r.l.	39	-	1.082	-	-	-	-	-
Skydomus S.r.l.	405	19.922	88	-	-	-	3	169
Sunflower S.r.l.	2	-	-	-	-	-	-	-
Greenfin Energy S.r.l.	6	100	-	-	-	-	2	1
Greenfin Project 1 S.r.l.	2	-	-	-	-	-	2	-
Greenfin Project 2 S.r.l.	2	-	-	-	-	-	2	-
Grifo Insurance Brokers S.p.A.	-	-	18	-	-	-	-	-
<b>Società collegate</b>								
Umbria Televisioni S.r.l.	12	170	-	-	-	-	-	2
<b>Altre parti correlate</b>								
Altre	61	308	-	-	-	-	-	2

In merito alla voce "Altre parti correlate" si evidenziano i seguenti rapporti:

- finanziamento attivo concesso al socio Franco Colaiacovo Gold S.r.l. che alla data del 31 dicembre 2022 ammonta a 308 migliaia di Euro sul quale maturano interessi attivi regolati alle normali condizioni di mercato che ammontano a 2 migliaia di Euro.



Per ulteriori dettagli numerici e quantitativi ed ulteriori commenti dei rapporti intercorsi nell'anno con le società del Gruppo e con altre parti correlate, si rimanda alla Nota Integrativa.

## **VERTENZE E PROCEDURE IN CORSO**

Si segnala che la società non ha vertenze e procedure in corso.

## **INCERTEZZE E RISCHI**

La gestione dei rischi (interni ed esterni) di Financo S.r.l. rappresenta uno degli elementi guida del processo di sviluppo del Gruppo ed un fattore chiave nel continuo processo di evoluzione del sistema di governance.

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto, sono classificabili nelle seguenti categorie:

- Rischi strategici e operativi;
- Rischi finanziari;
- Rischi normativi e di compliance.

## **RISCHI STRATEGICI E OPERATIVI**

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Financo S.r.l. e del Gruppo, è strettamente connessa all'andamento macro-economico. La fase di recessione mondiale sta condizionando e condizionerà indubbiamente il core-business del Gruppo che cercherà di superare tale fase congiunturale sfruttando i fattori chiave come la presenza sul mercato sia nazionale che internazionale o la liquidità posseduta che gli hanno consentito nel corso degli anni di ottenere e consolidare una posizione di mercato ai vertici del settore, garantendo profittabilità e sviluppo. E' per tale ragione che la società rivolge un'attenzione particolare alla situazione delle proprie controllate nell'ambito della strategia volta al rafforzamento della presenza del Gruppo sui mercati internazionali ed al tempo stesso la riduzione della propria dipendenza da un unico paese.

## **RISCHI FINANZIARI**

L'attività della Financo S.r.l. risulta essere esposta a rischi di mercato in connessione a modifiche nei tassi di interesse ed alla volatilità dei mercati finanziari. Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle passività finanziarie della Società e sull'ammontare degli oneri finanziari netti. L'Organo Amministrativo monitora costantemente le informazioni disponibili dei mercati ed effettua le eventuali svalutazioni necessarie.

Il rischio liquidità rappresenta il rischio connesso alla difficoltà di reperire risorse e di adempiere regolarmente alle obbligazioni commerciali e finanziarie assunte.

## **RISCHI NORMATIVI E DI COMPLIANCE**

Al fine di non esporre l'azienda alla responsabilità per gli illeciti commessi da Amministratori, Sindaci, Dirigenti, dipendenti o da tutti coloro che intrattengono con la società rapporti contrattuali/finanziari/commerciali, è stato adottato il Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs 231/01. La vigilanza sul funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello è stata affidata ad un organismo di vigilanza (O.d.V.), composto da membri indipendenti e dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITA' AZIENDALE**

A oltre un anno dall'invasione dell'Ucraina, l'economia globale continua a risentire di un'elevata incertezza, che incide sulla volatilità dei prezzi delle materie prime e frena l'attività produttiva ed il commercio internazionale. Per il 2023 si stima un ritmo di crescita contenuto negli Stati Uniti e nelle Economie avanzate, mentre in Cina l'attività si prevede possa riprendere nuovo slancio. Il PIL mondiale nel 2023 dovrebbe incrementarsi del 2,8%, ma comunque con una percentuale inferiore rispetto all'anno passato. Nell'Area Euro l'attività sta crescendo debolmente (+0,8%), anche se l'inflazione diminuisce per il calo della componente energetica, e le stime della fiducia di imprese e famiglie risulta migliore di quanto atteso.

L'andamento dell'economia italiana nel 2023 si profila in rallentamento (+0,9%), tuttavia migliore di quanto previsto in precedenza. Domanda interna e scambio con l'estero sosterranno la debole crescita. Le imprese, con la marcata discesa dei prezzi energetici, beneficiando anche delle risorse previste nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovrebbero sostenere la domanda d'investimenti e potrebbero risentire solo parzialmente dell'aumento dei tassi di interesse grazie alla possibilità di autofinanziamento, a seguito di ritrovati margini di profitto. La spesa delle famiglie resterà debole a fronte di una inflazione ancora alta. L'occupazione dovrebbe continuare a salire anche se la dinamica salariale si conferma ancora moderata.

In questo difficile contesto economico, caratterizzato da una incertezza estremamente elevata, dall'acuirsi delle tensioni geopolitiche e dalla volatilità dei costi dei fattori produttivi, per il settore delle costruzioni le aspettative di sviluppo nel 2023 si stanno progressivamente riducendo, rispetto agli anni precedenti.

Nell'anno in corso si prevede una flessione degli investimenti in costruzioni di circa il 5,7% in quantità e del 2,1%

a valori correnti. Nel complesso l'ammontare degli investimenti dovrebbe essere pari a circa 172 miliardi di Euro, una cifra ancora elevata rispetto alle tendenze della grave crisi dell'ultimo decennio.

La flessione risentirà prevalentemente del mancato apporto espansivo della manutenzione straordinaria per la riqualificazione del patrimonio abitativo, per la quale è stimata una contrazione in termini di quantità nell'ordine del 24%, (meno 15 miliardi di Euro) a seguito del progressivo esaurirsi degli incentivi fiscali del superbonus 110%, per le abitazioni unifamiliari, e della nuova restrizione sulle cessioni dei crediti. Mentre si prevede un incremento degli investimenti nella nuova edilizia abitativa del +3,4% rispetto al 2022.

In relazione agli altri comparti delle costruzioni per il settore non residenziale privato si stima una diminuzione degli investimenti del 3% su base annua, in considerazione dell'elevata incertezza che domina il contesto economico italiano. Il comparto degli investimenti non residenziali, infatti, è tra quelli che più risente delle dinamiche in atto anche negli altri settori economici.

Discorso diverso riguarda il comparto delle opere pubbliche per il quale nel 2023 si stima una importante crescita di circa il 25% rispetto all'anno passato, raggiungendo quasi i 42 miliardi di Euro di investimenti. Le ragioni sono riconducibili alle aspettative di utilizzo concrete delle risorse del PNRR, che ha raggiunto un apprezzabile avanzamento di programmazione e riparto dei fondi ai territori, e si attende un consolidamento della fase attuativa soprattutto riguardante l'operato degli enti territoriali, con la realizzazione di opere medio piccole per la messa in sicurezza del territorio e degli edifici, edilizia scolastica, rigenerazione urbana, etc.. Le grandi opere infrastrutturali si realizzeranno tra il 2023 - 2024.

Al momento, anche per il 2023, è forte il rischio di ribasso delle stime, dovuto all'elevato costo dei fattori produttivi, alla scarsa capacità amministrativa degli enti di realizzare i piani, soprattutto quelli locali, ed alla carenza di imprese e manodopera qualificata. Le aspettative sono quelle di rafforzare la fase realizzativa del PNRR e gettare le basi per un processo di sviluppo duraturo che vada oltre il 2026. [Fonte - Cresme, Confindustria, Istat, FMI, Ance]

## INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, PUNTI 1, 3 E 4, DEL CODICE CIVILE

Nulla vi è da segnalare relativamente all'art. 2428, comma 3, punti 1, 3 e 4, del Codice Civile, non avendo la Società, né in questo né in precedenti esercizi, effettuato attività di ricerca e sviluppo né detenuto azioni proprie e non essendo sottoposta al controllo di altre società.

## SINTESI DATI ECONOMICO-FINANZIARI

In ottemperanza a quanto raccomandato dalla CONSOB nella comunicazione n. 94001437 del 23 febbraio 1994 relativamente alle informazioni che debbono essere fornite dalle società finanziarie che redigono il Bilancio secondo la disciplina del Decreto Legislativo n. 127, 9 aprile 1991, presentiamo di seguito un prospetto di Conto Economico riclassificato che sia di ausilio alla percezione dei fatti e dei risultati sociali relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Prospetto di riclassificazione del Conto Economico per l'esercizio 2022 e raffronto con l'esercizio 2021:

	2022	2021
Interessi attivi e proventi assimilati	196.181	156.523
Interessi passivi e oneri assimilati	(196.439)	(195.665)
Dividendi e plusvalenze su partecipazioni	11.720.513	212.410
Altri proventi finanziari	598	2
Rettifiche di attività finanziarie	(38.898)	(14.892)
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA, PARTECIPAZIONI E TITOLI</b>	<b>11.681.955</b>	<b>158.378</b>
Ricavi	4.639.678	3.274.041
Lavoro ed oneri relativi	(491.750)	(450.690)
Altre spese generali ed amministrative nette	(1.113.752)	(1.200.034)
Accantonamenti	-	-
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA</b>	<b>14.716.131</b>	<b>1.781.695</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>14.716.131</b>	<b>1.781.695</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.084.267)	(93.018)
<b>RISULTATO ANTE VARIAZIONE FONDO RISCHI SU CREDITI</b>	<b>13.631.864</b>	<b>1.688.677</b>
Variazione del fondo rischi su crediti	-	-
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>13.631.864</b>	<b>1.688.677</b>

## APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Si informa che la Società, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile e dell'art. 11 dello Statuto, si è avvalsa dei maggiori termini per l'approvazione Bilancio in quanto, in conseguenza della complessità legata alla dimensione aziendale ed anche allo scopo di una corretta e prudentiale valutazione delle partecipazioni in portafoglio e di una esatta determinazione delle risultanze di bilancio al 31 dicembre 2022, ha reso necessario ed opportuno avvalersi dei maggiori termini per l'approvazione bilancio.

Infine, è nostro desiderio rivolgere un sentito ringraziamento a tutti coloro, dipendenti e collaboratori, che con la loro opera hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

## CONCLUSIONI

Spett.li Soci,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, invitandoVi a deliberare in merito, destinando il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Gubbio, 13 giugno 2023

## Il Consiglio di Amministrazione

Francesca Colaiacovo  
**Presidente**

Maria Carmela Colaiacovo  
**Vice Presidente**

Carlo Colaiacovo  
**Consigliere**

Stefano Farabbi  
**Consigliere**

Mariano Spigarelli  
**Consigliere**

Paolo Montironi  
**Consigliere**

Giampiero Bergami  
**Consigliere**

Cristina Colaiacovo  
**Consigliere**

# STATO PATRIMONIALE

## per l'Esercizio 2022 e raffronto con l'esercizio 2021

ATTIVO	2022	2021
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>II Materiali</b>	-	-
2) Impianti e macchinari	1.091	-
<b>Totale</b>	<b>1.091</b>	-
<b>III Finanziarie</b>		
1) Partecipazioni in		
a) imprese controllate	447.013.964	447.052.946
b) imprese collegate	320.763	320.763
d-bis) altre imprese	9.002	7.128
Totale	447.343.729	447.380.837
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	21.532.568	21.468.818
b) verso imprese collegate		
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	170.000	170.000
d-bis) verso altri		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	307.553	307.553
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	103	103
Totale	307.656	307.656
Totale	22.010.224	21.946.474
<b>Totale</b>	<b>469.353.953</b>	<b>469.327.311</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>469.355.044</b>	<b>469.327.311</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I Rimanenze</b>	-	-
<b>II Crediti</b>		
1) verso clienti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	105.526	91.908
2) verso imprese controllate		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.444.366	2.081.230
3) verso imprese collegate		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	12.591	10.708
5)-bis crediti tributari		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	6.808.870	306.241
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	18.915	18.853
Totale	6.827.785	325.094
5)-ter imposte anticipate	38.087.022	37.881.645
5)-quater verso altri		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	37.341	67.480
<b>Totale</b>	<b>50.514.631</b>	<b>40.458.065</b>
<b>III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	-	-
<b>IV Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	63.686	195.615
3) Danaro e valori in cassa	1.124	685
<b>Totale</b>	<b>64.810</b>	<b>196.300</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>50.579.441</b>	<b>40.654.365</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>24.474</b>	<b>24.397</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>519.958.959</b>	<b>510.006.073</b>

[Valori espressi in unità di Euro]

<b>PASSIVO</b>		<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I	Capitale	6.000.000	6.000.000
II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III	Riserve di rivalutazione	346.950.948	346.950.948
IV	Riserva legale	1.200.000	1.200.000
V	Riserve statutarie	-	-
VI	Altre riserve	88.902.773	87.214.096
	- Riserva Disponibile	88.902.773	87.214.096
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII	Utili (Perdite) portati a nuovo	-	-
IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	13.631.864	1.688.677
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>456.685.585</b>	<b>443.053.721</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
	2) per imposte, anche differite	4.214.185	4.214.185
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		<b>4.214.185</b>	<b>4.214.185</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		<b>219.123</b>	<b>197.373</b>
<b>D) DEBITI</b>			
7)	Debiti verso fornitori		
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	172.417	138.168
9)	Debiti verso imprese controllate		
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	46.563.587	39.371.695
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	11.645.000	22.025.000
	Totale	58.208.587	61.396.695
12)	Debiti tributari		
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	102.161	919.855
13)	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	29.535	24.978
14)	Altri debiti		
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	324.829	58.712
<b>TOTALE DEBITI</b>		<b>58.837.529</b>	<b>62.538.408</b>
<b>E) RATEI E RISCOSSI</b>		<b>2.537</b>	<b>2.386</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>519.958.959</b>	<b>510.006.073</b>

[Valori espressi in unità di Euro]

# CONTO ECONOMICO per l'Esercizio 2022 e raffronto con l'Esercizio 2021

	2022	2021
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.639.453	3.273.841
5) Altri ricavi e proventi		
a) ricavi e proventi diversi	225	200
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>4.639.678</b>	<b>3.274.041</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
7) Per servizi	988.034	946.579
8) Per godimento di beni di terzi	24.500	24.230
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	344.777	321.315
b) oneri sociali	104.164	98.360
c) trattamento di fine rapporto	42.654	30.750
d) altri costi	155	265
Totale	491.750	450.690
10) Ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	401	273
d) svalutazione dei crediti compresi nell'Attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	114.145
Totale	401	114.418
14) Oneri diversi di gestione	100.817	114.807
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.605.502</b>	<b>1.650.724</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>3.034.176</b>	<b>1.623.317</b>
<b>C) PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partecipazioni		
b) da imprese controllate	11.720.000	212.248
a) da altre imprese	513	162
Totale	11.720.513	212.410
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	192.574	153.307
- da imprese collegate	1.445	1.445
- da altri	2.162	1.771
Totale	196.181	156.523
b) proventi diversi		
- da altri	598	2
Totale	196.779	156.525
17) Interessi e altri oneri finanziari		
a) verso imprese controllate	(196.437)	(195.644)
b) verso altri	(2)	(21)
Totale	(196.439)	(195.665)
17 bis) utili e perdite su cambi	-	-
<b>TOTALE PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI</b>	<b>11.720.853</b>	<b>173.270</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	1.874	2.246
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(40.772)	(17.138)
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>(38.898)</b>	<b>(14.892)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE [A-B±C±D±E]</b>	<b>14.716.131</b>	<b>1.781.695</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.084.267	93.018
<b>21) Utile (Perdite) dell'esercizio</b>	<b>13.631.864</b>	<b>1.688.677</b>

[Valori espressi in unità di Euro]

# RENDICONTO FINANZIARIO

## per l'Esercizio 2022 e raffronto con l'Esercizio 2021

	2022	2021
<b>A FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (metodo indiretto)</b>		
- Utile (Perdita) dell'esercizio	13.631.864	1.688.677
- Imposte sul reddito	1.084.267	93.018
- Interessi passivi (attivi)	(340)	39.140
- (Dividendi)	(11.720.513)	(212.410)
1) Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/min da cessione	2.995.278	1.608.425
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
- Accantonamento ai Fondi	42.654	30.750
- (Rivalutazioni) Svalutazioni per perdite durevoli di valore	38.898	129.037
- Altre rettifiche in aumento (in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	81.552	159.787
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	3.076.830	1.768.212
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
- Decremento / (Incremento) delle Rimanenze	-	-
- Decremento / (Incremento) dei Crediti vs clienti	(13.618)	(5.874)
- Incremento / (Decremento) dei Debiti vs fornitori	34.249	25.041
- Decremento / (Incremento) dei Ratei e risconti attivi	(77)	(2.026)
- Incremento / (Decremento) dei Risconti passivi	151	114
- Variazioni di altre voci del capitale circolante netto	(4.350.564)	3.367.308
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(4.329.859)	3.384.563
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(1.253.029)	5.152.775
<b>Altre rettifiche</b>		
(imposte sul reddito pagate)	(131.439)	(185.035)
Dividendi incassati	11.720.513	212.410
(Utilizzo dei fondi)	(20.904)	(17.847)
<i>Totale altre rettifiche</i>	11.568.170	9.528
Flusso Finanziario da (per) Gestione Reddittuale (A)	10.315.141	5.162.303
<b>B FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
- (Flussi da investimenti)	(1.091)	-
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
- (Investimenti)	(65.540)	(7.087.066)
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
Flusso Finanziario dell'attività di Investimento (B)	(66.631)	(7.087.066)
<b>C FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
- Accensione finanziamenti	1.340.000	9.990.000
- (Rimborso finanziamenti)	(11.720.000)	(8.000.000)
Flusso Finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(10.380.000)	1.990.000
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)</b>	(131.490)	65.237
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO</b>	196.300	131.063
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE A FINE ESERCIZIO</b>	64.810	196.300

[Valori espressi in unità di Euro]

Gubbio, 13 giugno 2023

Francesca Colaiacovo **Presidente**  
 Maria Carmela Colaiacovo **Vice Presidente**

Carlo Colaiacovo  
 Stefano Farabbi  
 Mariano Spigarelli  
 Paolo Montironi  
 Giampiero Bergami  
 Cristina Colaiacovo

**Consigliere**  
**Consigliere**  
**Consigliere**  
**Consigliere**  
**Consigliere**

# NOTA INTEGRATIVA

## al Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

### STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano della Contabilità (OIC).

L'OIC ha provveduto ad aggiornare i principi contabili nazionali sulla base delle nuove disposizioni normative introdotte dal D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, ed ha apportato emendamenti ad alcuni principi contabili nazionali.

Il Bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, conforme allo schema degli artt. 2424 e 2424-bis del Codice Civile, dal Conto Economico, conforme allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del Codice Civile, dal Rendiconto Finanziario, conforme allo schema di cui all'art.2425-ter, e dalla presente Nota Integrativa che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427-bis del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di Bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di rappresentare con chiarezza la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società, gli importi, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di Euro, salvo diversa indicazione.

Sulla base di quanto più ampiamente illustrato in relazione sulla gestione, il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze al riguardo.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte dalle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016, così come emendata in data 29 dicembre 2017.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta in osservanza dell'art. 2426 e seguenti del Codice Civile come modificato dal D.lgs. 139/2015 e in ossequio ai criteri generali della prudenza e della competenza, della rilevanza dell'informazione e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Non si sono verificati casi in cui l'applicazione dei principi, dei criteri e delle disposizioni di cui agli articoli da 2423-bis a 2426 del codice civile abbia condotto ad una rappresentazione non veritiera e non corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, economica della società e del relativo risultato economico.

I principali criteri di valutazione adottati sono i seguenti:

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in Bilancio secondo il criterio del costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la



rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce “avviamento” e “oneri pluriennali” di cui all’art. 2426, punto 5, del Codice Civile.

I costi di impianto ed ampliamento aventi utilità pluriennale, sono iscritti nell’Attivo, previo consenso del Collegio Sindacale, ed ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti.

I costi per l’acquisizione di concessioni e licenze vengono ammortizzati in funzione della durata della concessione o licenza alle quali si riferiscono.

I costi di pubblicità, non essendo di utilità pluriennale, sono interamente imputati al Conto Economico nell’esercizio di sostenimento.

Gli oneri accessori sostenuti per ottenere finanziamenti, quali le spese di istruttoria, l’imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine e tutti gli altri costi iniziali capitalizzati nella voce “*Altre immobilizzazioni immateriali*” negli esercizi precedenti, continuano ad essere ammortizzati in relazione alla durata dei relativi tempi di restituzione dei prestiti.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio al costo di acquisizione o di costruzione, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, nonché per attribuzione delle differenze negative di fusione effettuate in precedenti esercizi, così come evidenziato in apposito prospetto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell’Attivo. Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l’attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse avuto mai luogo.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto Economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

L’ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall’ammortamento i terreni, i fabbricati civili che rappresentano una forma di investimento ed i cespiti la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

I beni utilizzati in leasing, sono contabilizzati con il “metodo patrimoniale”; nella Nota Integrativa, vengono fornite, per ogni singolo contratto in essere, le informazioni previste dal comma 1, punto 22 dell’art. 2427 del Codice Civile, indicando gli effetti che si produrrebbero se si adottasse il “metodo finanziario”.

## PARTECIPAZIONI E TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le partecipazioni in società controllate e collegate iscritte nelle immobilizzazioni, sono valutate con il metodo del costo determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione del capitale o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell’immediato futuro utili di entità tale da assorbirle. Nel caso in cui la società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata, si può rendere necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale della partecipata.

Il valore originario della partecipazione viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Eventuali differenze negative significative tra le valutazioni così effettuate e quelle derivanti dall’applicazione del metodo del Patrimonio Netto, sono evidenziate e motivate nella sezione relativa alle note di commento dell’Attivo.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall’ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell’interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l’uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

## FINANZIAMENTI INFRAGRUPPO

I finanziamenti infragruppo, con scadenza superiore a 12 mesi, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato, sono inizialmente rilevati al valore pari ai flussi finanziari futuri del finanziamento attualizzati al tasso di mercato.

## CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile ed il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring*, sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono costituite da Depositi bancari, Depositi postali e Assegni e sono valutate al valore nominale. Il denaro ed i valori bollati sono valutati in base al valore nominale.

Nel caso di disponibilità in valuta estera, queste sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

## RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi, e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale

## FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

## FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto corrisponde alle competenze maturate durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti ed è determinato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore. Riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, rivalutata in base ad indici previsti dalle apposite normative, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, degli anticipi d'imposta, nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione. Dal 1° gennaio 2007 è entrata in vigore la Riforma Previdenziale varata con il Dlgs.

252/2005. Questa ha sancito la facoltà, per i lavoratori dipendenti, di scegliere a quale fondo di previdenza complementare destinare la maturanda quota di TFR. In base a tali scelte, le quote del TFR maturate a partire dal 1 luglio 2007 sono versate ai fondi negoziali di categoria o ai fondi aperti o al Fondo della Tesoreria dello Stato gestito dall'I.n.p.s.. Il TFR maturato fino alla data di scelta resta accantonato presso la società e sarà liquidato alla fine del rapporto di lavoro, incrementato delle rivalutazioni di legge. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

## DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti. I debiti per ferie maturate dai dipendenti, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

## RICAVI E COSTI

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica, sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

## DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei Soci. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

## IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti sono iscritte in base ad una ragionevole previsione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite", iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri, e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività derivanti da imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se vi è la ragionevole certezza, comprovata da elementi oggettivi di supporto, del loro futuro recupero, ossia nel caso in cui è ragionevole stimare l'esistenza di un reddito imponibile fiscale non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le passività per imposte differite non sono rilevate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

## ONERI E PROVENTI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **MODIFICHE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE**

Nell'allegato Bilancio non è stata apportata alcuna modifica dei criteri di valutazione utilizzati nella redazione dello stesso relativo all'esercizio precedente.

### **DEROGHE AI SENSI DELL'ART. 2423, COMMA 4, DEL CODICE CIVILE**

Nell'allegato Bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

### **INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2427, COMMA 1, NUMERI 22-BIS E 22-TER, DEL CODICE CIVILE**

Nella presente nota integrativa vengono fornite, ove ricorrano le condizioni, le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, numeri 22-bis e 22-ter del Codice Civile.

### **BILANCIO CONSOLIDATO**

In accordo con le vigenti disposizioni in materia di Bilancio, la società ha predisposto il Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 che è messo a disposizione quale ulteriore documento informativo.

### **FORMATO ELABORABILE XBRL DI CUI AL DECRETO LEGGE 4 LUGLIO 2006, N.223 E SUCCESSIVE DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE**

Si segnala che il presente progetto di bilancio non è redatto nel "formato elaborabile" XBRL. Le informazioni in esso contenute risultano comunque in linea con quelle necessarie all'elaborazione prevista dal Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, e successive disposizioni di attuazione.

Sarà del Consiglio di Amministrazione della società l'esclusiva responsabilità di (i) codificare il bilancio sottoposto all'approvazione dall'assemblea dei soci secondo le specifiche tecniche XBRL previste dal Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, e successive disposizioni di attuazione, (ii) valutare il rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e verità da parte del bilancio così codificato e (iii) procedere al successivo deposito presso il Registro delle Imprese, così come previsto dalla normativa vigente.

Il presente progetto di bilancio, in quanto contenente informazioni più estese rispetto a quelle richieste dalla codifica XBRL, sarà depositato al Registro delle Imprese unitamente a quello elaborato in formato XBRL.

# COMMENTI

## alle principali voci dell'Attivo

### IMMOBILIZZAZIONI

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) si riportano nelle pagine seguenti le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, punto 2, del Codice Civile.

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce in oggetto non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2022.

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rientrano in tale voce dell'attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della società. In presenza di immobilizzazioni materiali che la società intende destinare alla vendita, le stesse verrebbero classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali, ossia in una apposita voce dell'attivo circolante.

### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Impianti e macchinari	Altre Immobilizzazioni materiali			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
		Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	Automezzi	Beni durevoli di valore inferiore a Euro 516,46	
Situazione iniziale					
Costo originario	5	17	-	2	24
Fondi ammortamento	(5)	(17)	-	(2)	(24)
<b>Saldo al 31/12/2021</b>	-	-	-	-	-
Movimenti dell'esercizio					
Ammortamento	1	-	-	-	1
Situazione finale					
Costo originario	6	17	-	2	25
Fondi ammortamento	(5)	(17)	-	(2)	(24)
<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>

### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La società detiene al 31 dicembre 2022 immobilizzazioni finanziarie per complessivi 469.354 migliaia di Euro (469.327 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021). Tale voce risulta principalmente costituita da partecipazioni in imprese controllate per 447.014 migliaia di Euro, in imprese collegate per 321 migliaia di Euro ed in altre imprese per 9 migliaia di Euro. I crediti immobilizzati accolgono crediti a medio e lungo termine nei confronti di società controllate per 21.532 migliaia di Euro, di società collegate per 170 migliaia di Euro e parti correlate per 308 migliaia di Euro.

**MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI**

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo alle partecipazioni in società controllate, collegate, altre imprese e titoli, sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione.

	Partecipazioni in imprese Controllate	Partecipazioni in imprese Collegate	Partecipazioni in altre imprese	TOTALE PARTECIPAZIONI
Situazione iniziale				
Costo originario	192.166	2.250	139.707	334.123
Rivalutazioni	351.227	-	4.308	355.535
Svalutazioni	(96.340)	(1.929)	(144.008)	(242.277)
<b>Saldo al 31/12/2021</b>	<b>447.053</b>	<b>321</b>	<b>7</b>	<b>447.381</b>
Movimenti dell'esercizio				
Acquisizioni	-	-	-	-
Svalutazioni	(41)	-	-	(41)
Rivalutazioni	-	-	2	2
Altre variazioni	2	-	-	2
Situazione finale				
Costo originario	192.168	2.250	139.707	334.125
Rivalutazioni	351.227	-	4.310	355.537
Svalutazioni	(96.381)	(1.929)	(144.008)	(242.318)
<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>447.014</b>	<b>321</b>	<b>9</b>	<b>447.344</b>

In dettaglio, al 31 dicembre 2022 le partecipazioni risultano essere le seguenti:

	2022	2021
<b>Imprese controllate</b>		
Colacem S.p.A.	376.724	376.724
Colabeton S.p.A.	55.474	55.474
Inba S.p.A.	1.024	1.024
Tracem S.p.A.	395	395
Greenfin Energy S.r.l.	80	80
Skydomus S.r.l.	791	791
Finanza Editoriale S.r.l.	29	70
Poggiovalle S.r.l.	11.667	11.665
Grifo Insurance Brokers S.p.A.	830	830
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>447.014</b>	<b>447.053</b>
<b>Imprese collegate</b>		
Umbria Televisione S.r.l.	321	321
<b>Totale imprese collegate</b>	<b>321</b>	<b>321</b>
<b>Altre partecipazioni</b>		
Banco BPM S.P.A.	9	7
<b>Totale altre partecipazioni</b>	<b>9</b>	<b>7</b>
<b>TOTALE</b>	<b>447.344</b>	<b>447.381</b>

Le variazioni più significative riguardano principalmente:

- la svalutazione della partecipazione nella società controllata Finanza Editoriale S.r.l. per 41 migliaia di Euro;
- il versamento, per 2 migliaia di Euro, a favore della società controllata Poggiovalle S.r.l. da destinare alla copertura delle perdite.

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2022 ART. 2427, PUNTO 5, DEL CODICE CIVILE**

Nel seguente prospetto, oltre ad essere indicate le partecipazioni in imprese controllate e collegate, si evidenziano nell'ultima colonna le partecipazioni per le quali il valore di carico al costo risulta maggiore o minore della relativa quota di Patrimonio Netto.

La composizione della voce è la seguente:

SOCIETA'	SEDE SOCIALE	CAPITALE	PATRIMONIO NETTO CONTABILE	PATRIMONIO NETTO CONTABILE PRO-QUOTA	UTILE (PERDITA)	UTILE (PERDITA) PRO-QUOTA	QUOTA DI POSSESSO IN %	VALORE ART. 2426 COMMA 4 PRO-QUOTA [A]	VALORE DI CARICO [B]	DIFFERENZA [A-B]
<b>CONTROLLATE</b>										
Colacem S.p.A.	Via della Vittorina, 60 Gubbio [PG]	100.000	413.429	413.429	50.616	50.616	100,00	440.345	376.724	63.621
Colabeton S.p.A.	Via della Vittorina, 60 Gubbio [PG]	60.000	54.412	54.412	2.929	2.929	100,00	49.318	55.474	(6.156)
Tracem S.p.A.	Via della Vittorina, 60 Gubbio [PG]	500	5.147	3.113	51	31	60,48	3.119	395	2.724
Inba S.p.A.	Via Masseria Murrone ,10 Soletto [LE]	500	5.537	3.045	92	51	55,00	3.825	1.024	2.801
Skydomus S.r.l.	Via della Vittorina, 60 Gubbio [PG]	875	446	446	(138)	(138)	100,00	(44)	791	(835)
Finanza Editoriale S.r.l.	Via della Vittorina, 60 Gubbio [PG]	115	38	29	(54)	(41)	75,00	28	28	-
Grifo Insurance Brokers S.p.A.	Via Mario Angeloni, 80/C Perugia [PG]	201	940	882	128	120	93,83	883	830	53
Poggiovalle S.r.l.	Via della Vittorina, 60 Gubbio [PG]	720	6.117	2.447	90	36	40,00	9.041	11.667	(2.626)
Greenfin Energy S.r.l.	Via della Vittorina, 60 Gubbio [PG]	100	45	36	(22)	(18)	80,00	2	80	(78)
<b>TOTALE</b>								<b>506.517</b>	<b>447.013</b>	<b>59.504</b>
<b>COLLEGATE</b>										
Umbria Televisioni S.r.l.	Via Monteneri, 37 Perugia (PG)	1.068	1.045	485	178	83	46,45	294	321	(27)
<b>TOTALE</b>								<b>294</b>	<b>321</b>	<b>(27)</b>
<b>TOTALE</b>								<b>506.811</b>	<b>447.334</b>	<b>59.477</b>

Se le partecipazioni immobilizzate in imprese controllate fossero state valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto previsto dall'art. 2426, comma 1, punto 4, del Codice Civile, emergerebbe una differenza positiva netta rispetto alla valutazione con il metodo del costo. Gli effetti di tale valutazione sull'Utile Netto e sul Patrimonio Netto della società al 31 dicembre 2022 sarebbero uguali ai corrispondenti dati del Bilancio Consolidato che è messo a disposizione quale ulteriore documento informativo.

In caso di evidenza di indicatori di perdita durevole di valore, l'intero valore contabile delle partecipazioni viene sottoposto a verifica. In ottemperanza a quanto previsto dai principi contabili OIC il valore di carico delle partecipazioni è stato oggetto di un processo di valutazione al fine di accertare l'esistenza di perdite durevoli di valore, determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, definito come il maggior valore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Sulla base delle risultanze dell'analisi condotta, non emergono indicazioni che le partecipazioni possano aver subito una perdita durevole di valore, ed in merito si evidenziano le seguenti considerazioni.

Per quanto riguarda la partecipazione detenuta nella società controllata Colabeton S.p.A., nella prospettiva della ripresa dell'ordinario ciclo economico, si evidenziano i seguenti aspetti:

- la società ha chiuso l'esercizio 2022 con un utile di esercizio pari a 2.929 migliaia di Euro ed un Ebitda positivo per 8.298 migliaia di Euro;
- la società ha predisposto un budget relativo al 2023, elaborato nel corso del mese di Gennaio 2023, dal quale emerge un risultato positivo di 2.152 migliaia di Euro sostanzialmente in linea con i dati dell'esercizio 2022 e che confermano il positivo andamento economico e finanziario della società.

Tenuto quindi conto delle considerazioni esposte poc'anzi, si conferma come l'attività della società controllata sia organicamente inserita nel più vasto quadro strategico del Gruppo Financo cui la società appartiene. Pertanto, nel contesto citato, se da un punto di vista economico si è registrato un positivo miglioramento, già a partire dall'esercizio 2022, del risultato operativo e dei relativi flussi di cassa, sotto il profilo dell'equilibrio finanziario, nel contesto delle strategie del gruppo a cui la Società appartiene, la prevedibile e costante positiva evoluzione della società, le consentirà di raggiungere un maggiore grado di autonomia finanziaria che le permetterà di essere sempre meno legata al sostegno, comunque garantito, dalla Capogruppo Financo e più in generale dal Gruppo di appartenenza.

Quindi, nel contesto illustrato ed in base alle osservazioni descritte in merito alla valutazione della recuperabilità del valore di carico della partecipazione, si è quindi provveduto a non apportare rettifiche di valore della partecipazione nella società controllata Colabeton S.p.A. in quanto ritenuto congruo ed adeguato.

Inoltre, sulla base della migliore stima economico – patrimoniale effettuata dagli Amministratori, il differenziale negativo, tutt'ora risultante, tra il valore di iscrizione della partecipazione e la corrispondente valutazione al Patrimonio Netto ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, si ritiene recuperabile in un valutazione *stand alone* a valori correnti delle poste che costituiscono il capitale investito netto della società.

Le ulteriori differenze negative più significative che emergono dal confronto tra valutazione con il metodo del costo e la valutazione secondo il metodo del Patrimonio Netto, riguardano le società Skydomus S.r.l. e Poggiovalle S.r.l.. Tali differenze, con riferimento a Poggiovalle S.r.l., sono riconducibili ai plusvalori latenti derivanti dal maggior valore delle immobilizzazioni materiali, mentre nel caso della Skydomus S.r.l. sono conseguenza sia dei plusvalori latenti derivanti dal maggior valore delle immobilizzazioni materiali che dal valore delle partecipazioni da essa detenute.

#### MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: CREDITI

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo ai crediti finanziari immobilizzati sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione.

	Crediti immobilizzati verso Imprese Controllate	Crediti immobilizzati verso Imprese Collegate	Crediti immobilizzati verso Altre Imprese	TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI
Situazione iniziale	21.469	170	422	22.061
Variazioni nell'esercizio	63	-	-	63
Fondo Svalutazione crediti	-	-	(114)	(114)
<b>Situazione finale</b>	<b>21.532</b>	<b>170</b>	<b>308</b>	<b>22.010</b>
Quota scadente oltre i 5 anni	-	-	-	-

La voce in oggetto accoglie crediti a breve, medio e lungo termine il dettaglio dei quali, a fine esercizio, è il seguente:

	2022			TOTALE	2021 TOTALE
	SCADENZE IN ANNI				
	ENTRO 1	DA 1 A 5	OLTRE 5		
Imprese controllate	-	21.532	-	21.532	21.469
Imprese collegate	-	170	-	170	170
Altre parti correlate	308	-	-	308	308
Altri	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>308</b>	<b>21.702</b>	<b>-</b>	<b>22.010</b>	<b>21.947</b>

L'importo esigibile oltre l'esercizio successivo, pari a 21.702 migliaia di Euro, si riferisce ai crediti per finanziamenti erogati alla controllata Finanza Editoriale S.r.l. per 570 migliaia di Euro, alla controllata Poggiovalle S.r.l. per 940 migliaia di Euro, alla controllata Skydomus S.r.l. per 19.922 migliaia di Euro, alla controllata Greenfin Energy S.r.l. per 100 migliaia di Euro ed alla collegata Umbria Televisioni S.r.l. per 170 migliaia di Euro.



L'importo esigibile entro l'esercizio successivo, pari a 308 migliaia di Euro, si riferisce a crediti per finanziamenti vantati nei confronti delle altre parti correlate.

I finanziamenti sopra citati maturano interessi al tasso annuo di interesse pari al tasso Euribor a dodici mesi, divisore 365, aumentato di uno spread compreso tra 0,80/1,50 punti percentuali, rilevato il primo giorno di maturazione degli interessi.

### CREDITI IMMOBILIZZATI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La società al 31 dicembre 2022 non ha iscritti crediti immobilizzati derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. Pertanto non vi sono informazioni in materia di tali operazioni ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile.

## ATTIVO CIRCOLANTE

Per la voce in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

### CREDITI

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 50.515 migliaia di Euro, contro i 40.458 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021, con un incremento netto di 10.057 migliaia di Euro come di seguito dettagliatamente illustrato:

	Crediti verso Clienti	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese collegate	Crediti Tributari	Imposte anticipate	Crediti verso Altri	TOTALE CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE
Situazione iniziale	92	2.081	11	325	37.882	67	40.458
Variazioni nell'esercizio	14	3.363	2	6.503	205	(30)	10.057
<b>Situazione finale</b>	<b>106</b>	<b>5.444</b>	<b>13</b>	<b>6.828</b>	<b>38.087</b>	<b>37</b>	<b>50.515</b>
Quota scadente oltre i 5 anni		-	-	-	-	-	-

### CLIENTI

Tale voce a fine esercizio risulta così composta:

	2021	Incrementi	(Decrementi)	2022
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo		158	14	172
Fondo svalutazione crediti		(66)	-	(66)
<b>TOTALE</b>	<b>92</b>	<b>14</b>	<b>-</b>	<b>106</b>

Come dettagliato nella tabella sopra riportata, alla data del 31 dicembre 2022, i crediti commerciali risultano di modesta consistenza complessiva. Il valore del Fondo svalutazione crediti pari a 66 migliaia di Euro rappresenta la miglior stima della potenziale svalutazione dei crediti per adeguarli al presunto valore di realizzo.

### IMPRESE CONTROLLATE

Tale voce accoglie i crediti non immobilizzati ed a fine esercizio è così composta:

	2021	Incrementi	(Decrementi)	2022
Prestazione di servizi	522	5.187	(522)	5.187
Iva di Gruppo	1.150	253	(1.150)	253
Ires di Gruppo	406	1	(406)	1
Altri	3	3	(3)	3
<b>TOTALE</b>	<b>2.081</b>	<b>5.444</b>	<b>(2.081)</b>	<b>5.444</b>

La variazione della voce in oggetto, pari a 3.363 migliaia di Euro, è riconducibile ai maggiori crediti verso le società controllate per prestazione di servizi ,ai minori crediti per le liquidazioni dell'Iva di Gruppo relative a dicembre 2022 ed al IV trimestre 2022 e ai minori crediti verso le società controllate per Ires di Gruppo.

**IMPRESE COLLEGATE**

Tale voce accoglie crediti non immobilizzati, pari a 12 migliaia di Euro riconducibili principalmente alla società collegata Umbria Televisioni S.r.l. per interessi attivi su finanziamenti.

**CREDITI TRIBUTARI**

Tale voce risulta così composta:

	2021	Incrementi (Decrementi)		2022
Erario c/IVA di Gruppo	-	2.008	-	2.008
Erario c/IRES di Gruppo	306	384	(306)	384
Eccedenze IRES trasferite da consolidato	-	188		188
Erario c/Imposte da compensare	-	4.229		4.229
<i>Importi esigibili entro l'esercizio</i>	306	6.809	(306)	6.809
Erario c/rimborso IRES DL 185/2008	1	-	-	1
Crediti verso l'Erario relativi a precedenti esercizi	18	-	-	18
<i>Importi esigibili oltre l'esercizio</i>	19	-	-	19
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>325</b>	<b>6.809</b>	<b>(306)</b>	<b>6.828</b>

La posizione netta per l'Ires di Gruppo, determinata al 31 dicembre 2022, è rappresentata dalla somma algebrica dell'imposte dell'esercizio, delle imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali trasferite e compensate, dei crediti per acconti versati, dei crediti d'imposta e dei crediti di esercizi precedenti.

La voce *Crediti verso l'Erario relativi a esercizi precedenti* è costituita da crediti per imposte dirette di esercizi precedenti per i quali è stato richiesto il rimborso ed include gli interessi maturati.

**IMPOSTE ANTICIPATE**

La voce *"Imposte anticipate"*, pari a euro 38.087 migliaia di Euro, è costituita interamente da imposte differite attive relative alle perdite fiscali trasferite e non compensate da redditi imponibili maturati all'interno dell'istituto del consolidato nazionale fiscale.

L'iscrizione delle attività per imposte anticipate è supportata da stime secondo le quali i redditi futuri permetteranno con ragionevole certezza di assorbire le differenze che le hanno generate originariamente negli esercizi in cui si riverteranno. Infatti l'iscrizione di tali crediti è coerente con i redditi futuri desumibili dal piano industriale e finanziario di Gruppo approvato in data 26 aprile 2021 ed ulteriormente confermato in senso migliorativo dalla recente elaborazione del piano industriale per il periodo 2022 – 2028 delle società Colacem S.p.A. e della Ragusa Cementi S.p.A. approvati dai rispettivi Consiglio di Amministrazione in data 8 giugno 2022 che evidenzia risultati imponibili tali da permetterne la completa recuperabilità dei valori in oggetto. Per tale ragione gli Amministratori ritengono tali crediti iscritti in bilancio pienamente esigibili.

	2022
Saldo iniziale	37.882
Utilizzo	(3.179)
Accantonamento dell'esercizio	3.384
<b>SALDO FINALE</b>	<b>38.087</b>

**ALTRI CREDITI**

La voce *Altri Crediti*, pari a 37 migliaia di Euro, è riconducibile per 23 migliaia di Euro a crediti maturati nei confronti della Gifer S.r.l. (acquirente della partecipazione Gruppo Editoriale Umbria 1819 S.r.l.) e rivenienti dalla cessione della partecipazione, per 14 migliaia di Euro per costi non di competenza.

**CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE**

La società al 31 dicembre 2022 non ha iscritti, tra l'attivo circolante, crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. Pertanto non vi sono informazioni inerenti a tali operazioni ai sensi dell'art. 2427 n.6-ter del codice civile.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce *Disponibilità liquide* al 31 dicembre 2022 ammonta a 65 migliaia di Euro.

La movimentazione delle disponibilità finanziarie è dettagliata nell'allegato rendiconto finanziario.

### MOVIMENTI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE
Situazione iniziale	195	-	1	196
Variazioni nell'esercizio	(131)	-	-	(131)
<b>Situazione finale</b>	<b>64</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>65</b>

La voce "*Depositi bancari e postali*" è comprensiva degli interessi maturati al 31 dicembre 2022. I depositi bancari in oggetto non sono soggetti a restrizioni o a vincoli di alcun genere.

## RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2022 risultano contabilizzati 24 migliaia di Euro di risconti attivi e si riferiscono a costi per abbonamenti, noleggi autovetture ed assicurazioni sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

	2021	Incrementi	(Decrementi)	2022
Risconti attivi				
Abbonamenti e corsi di aggiornamento	1	1	(1)	1
Assicurazioni	22	22	(22)	22
Canoni noleggio autovetture	1	1	(1)	1
<b>TOTALE</b>	<b>24</b>	<b>24</b>	<b>(24)</b>	<b>24</b>

## ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c.1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

# COMMENTI

## alle principali voci del Passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito si riportano i commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passività.

### PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle classi componenti il Patrimonio Netto viene fornita di seguito indicando, in un apposito prospetto ai sensi dell'art. 2427 punto 7-bis) del Codice Civile, la possibilità di utilizzazione e distribuzione delle Riserve. Commentiamo di seguito le principali classi componenti il Patrimonio Netto e le relative variazioni.

### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2020, AL 31 DICEMBRE 2021 E AL 31 DICEMBRE 2022

	I) Capitale	III) Riserva di rivalutazione	IV) Riserva legale	VI) Altre riserve	VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	VIII) Utili (Perdite) portati a nuovo	IX) Utile dell'esercizio	Patrimonio Netto
<b>SALDI AL 31/12/2019</b>	<b>6.000</b>	<b>-</b>	<b>1.200</b>	<b>94.619</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(993)</b>	<b>100.826</b>
Copertura perdita esercizio 2019								
a Riserva Disponibile	-	-	-	(993)	-	-	993	-
Riserva di Rivalutazione	-	346.951	-	-	-	-	-	346.951
Risultato dell'esercizio 2020	-	-	-	-	-	-	(6.412)	(6.412)
<b>SALDI AL 31/12/2020</b>	<b>6.000</b>	<b>346.951</b>	<b>1.200</b>	<b>93.626</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(6.412)</b>	<b>441.365</b>
Copertura perdita esercizio 2020								
a Riserva Disponibile	-	-	-	(6.412)	-	-	6.412	-
Risultato dell'esercizio 2021	-	-	-	-	-	-	1.689	1.689
<b>SALDI AL 31/12/2021</b>	<b>6.000</b>	<b>346.951</b>	<b>1.200</b>	<b>87.214</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.689</b>	<b>443.054</b>
Copertura perdita esercizio 2021								
Riserva Disponibile	-	-	-	1.689	-	-	(1.689)	-
Risultato dell'esercizio 2022	-	-	-	-	-	-	13.632	13.632
<b>SALDI AL 31/12/2022</b>	<b>6.000</b>	<b>346.951</b>	<b>1.200</b>	<b>88.903</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13.632</b>	<b>456.686</b>

### CAPITALE

Il Capitale al 31 dicembre 2022, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 6.000 migliaia di Euro, suddiviso in quote ai sensi di legge.

### RISERVA DI RIVALUTAZIONE

La Financo S.r.l. ha provveduto nel 2020 alla costituzione di una riserva di patrimonio netto a seguito della rivalutazione della partecipazioni nella società controllata Colacem S.p.a.. La rivalutazione in argomento è stata effettuata sulla base di quanto consentito dall'art. 110 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modifiche nella L. 13 ottobre 2020 n. 126 con valenza soltanto ai fini civilistici previo accantonamento al Fondo rischi delle imposte differite passive per l'importo di 4.214 migliaia di Euro determinate in funzione dell'applicazione della tassazione pex in considerazione del fatto che la partecipazione in argomento possiede tutti i requisiti previsti dalla normativa per poter beneficiare del regime di tassazione agevolato.

In considerazione della scarsa probabilità di distribuzione di detta riserva ai Soci - tenuto conto dell'andamento storico di distribuzione dei dividendi nonché della composizione del patrimonio netto, con particolare riguardo alla presenza di altre riserve di entità rilevante, le quali hanno già scontato l'imposta – sulla stessa non sono state contabilizzate imposte differite così come consentito dal principio contabile OIC 25.

### RISERVA LEGALE

La Riserva legale, che risulta invariata rispetto all'anno precedente, ammonta a 1.200 migliaia di Euro. Nel corso

dell'esercizio tale voce non ha subito variazioni avendo precedentemente raggiunto un valore pari ad un quinto del capitale sociale così come previsto dall'art. 2430 c.1 del Codice Civile.

## ALTRE RISERVE

La composizione di tale raggruppamento è la seguente:

	2022	2021
Riserva Disponibile	88.903	87.214
<b>TOTALE</b>	<b>88.903</b>	<b>87.214</b>

La variazione di questa voce, pari a 1.689 migliaia di Euro, è interamente riconducibile all'accantonamento dell'utile dell'esercizio 2021, deliberato in sede assembleare in data 21 luglio 2022.

## ORIGINE, POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUIBILITA' DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Ai sensi dell'art. 2427, n. 7-bis, del codice civile, in aggiunta a quanto sopra, indichiamo di seguito l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità, nonché l'eventuale utilizzazione avvenuta nei precedenti esercizi delle poste sotto riportate:

	Importo	Origine		Possibilità di utilizzazione *	Disponibilità		Distribuibilità		Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
		Riserve di Capitale	Riserve di utili		Quota non disponibile	Quota disponibile	Quota non distribuibile	Quota distribuibile	Per copertura perdite	Altre ragioni
I) Capitale	6.000	723	5.277	-	-	-	-	-	-	-
II) Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III) Riserva di rivalutazione	346.951	-	346.951	A-B	-	346.951	-	346.951	-	-
IV) Riserva legale	1.200	-	1.200	B	-	1.200	1.200	-	-	-
V) Riserve Statutarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VI) Altre Riserve   Riserva Disponibile	88.903	-	88.903	A-B-C	-	88.903	-	88.903	(7.405)	-
VII) Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VIII) Utili (Perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>443.054</b>	<b>723</b>	<b>442.331</b>		<b>-</b>	<b>437.054</b>	<b>1.200</b>	<b>435.854</b>	<b>(7.405)</b>	<b>-</b>

A=per aumento di capitale sociale; B=per copertura di perdite; C=per distribuzione ai soci.

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tale voce, rimasta invariata rispetto all'esercizio 2021 pari a 4.214 migliaia di Euro, è data dall'accantonamento al Fondo rischi delle imposte differite passive determinate in funzione dell'applicazione della tassazione pex in considerazione del fatto che la partecipazione Colacem S.p.a. che si è rivalutata possiede tutti i requisiti previsti dalla normativa per poter beneficiare del regime di tassazione agevolato.

La rilevazione delle imposte differite dovute sul maggior valore iscritto della partecipazione in Colacem S.p.A. è quindi pari al 1,20% della riserva costituita, ovvero l'aliquota IRES 24% moltiplicata per il 5% della base imponibile IRES.

**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	2022	2021
Saldo iniziale	197	184
Accantonamento dell'esercizio	41	29
Accantonamento dell'esercizio al Fondo Tesoreria Inps	(6)	(4)
Accantonamento dell'esercizio ai Fondi Pensioni	(13)	(12)
<b>SALDO FINALE</b>	<b>219</b>	<b>197</b>

Il saldo al 31 dicembre 2022 è al netto degli anticipi erogati sul trattamento di fine rapporto e della quota di TFR maturata nell'anno versata ai Fondi Pensione Complementari.

**DEBITI**

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

	Debiti verso Banche	Debiti verso Fornitori	Debiti verso società controllate	Debiti Tributarî	Debiti verso istituti di previdenza sociale	Altri Debiti	TOTALE DEBITI
Situazione iniziale	-	138	61.397	920	25	58	62.538
Variazioni nell'esercizio	-	34	(3.188)	(818)	4	267	(3.701)
<b>Situazione finale</b>	-	172	58.209	102	29	325	58.837
Quota scadente entro l'esercizio	-	172	46.563	102	29	325	47.191
Quota scadente oltre l'esercizio	-	-	11.646	-	-	-	11.646
Di cui quota scadente oltre i 5 anni	-	-	-	-	-	-	-

**DEBITI VERSO FORNITORI**

Il saldo al 31 dicembre 2022 è pari a 172 migliaia di Euro e si incrementa di 34 migliaia di Euro.

**DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE**

La natura dei *Debiti verso imprese controllate* è esposta di seguito:

	2022	2021
<b>Finanziari (quota capitale)</b>		
Colacem S.p.A. finanziamenti	10.570	20.950
Inba S.p.A. finanziamenti	1.075	1.075
Totale	11.645	22.025
<i>Importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	11.645	22.025
<b>Finanziari (quota interessi)</b>		
Colacem S.p.A. interessi	172	171
Inba S.p.A. interessi	24	24
Totale	196	195
<b>I.V.A. di Gruppo</b>		
Santa Monica S.p.A.	-	1
Trasporti Marittimi del Mediterraneo S.r.l.	-	21
Colacem S.p.A.	714	-
Ragusa Cementi S.p.a.	500	-
Inba S.p.A.	123	25
Poggiovalle S.r.l.	33	8
Colabeton S.p.A.	897	198
Totale	2.267	253
<b>IRES di Gruppo</b>		
Ragusa Cementi S.p.a.	577	-
Spoletto Cementi S.r.l.	4.070	3.855
Granulati Centroitalia S.r.l.	105	105
Santa Monica S.p.A.	163	-
Tourist S.p.A.	854	853
Maddaloni Cementi S.r.l.	7.408	5.792
Poggiovalle S.r.l.	57	46
Skydomus S.r.l.	88	49
Inba S.p.A.	498	435
Colacem S.p.A.	6.481	8.512
Trasporti Marittimi del Mediterraneo S.r.l.	1.082	1.054
Finanza Editoriale S.r.l.	263	263
Grifo Insurance Brokers S.p.A.	18	-
Tracem S.p.A.	2.194	1.929
Colabeton S.p.A.	15.322	15.382
Aermarche S.p.A.	629	582
Totale	39.809	38.857
<b>Altri</b>		
Colacem S.p.A.	4.463	238
Inba S.p.A.	24	24
Tourist S.p.A.	1	-
Totale	4.488	262
<i>Importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	42.076	39.110
<b>TOTALE</b>	<b>58.209</b>	<b>61.397</b>

Il decremento della voce "*Debiti verso imprese controllate*" rispetto all'esercizio precedente, pari a 3.188 migliaia di Euro, è connesso principalmente all'effetto combinato di:

- minori debiti nei confronti di quelle società che hanno erogato alla controllante finanziamenti (-10.380 migliaia di Euro). I debiti per finanziamenti, pari a complessivi 11.645 migliaia di Euro (al netto delle quote di interessi maturate e non ancora corrisposte), sono tutti esigibili entro 5 anni ed hanno maturato interessi ad un tasso annuo pari al tasso Euribor a dodici mesi, divisore 365, aumentato di 0,80 o di 2,25 punti percentuali, rilevato il primo giorno di maturazione degli interessi;
- maggiori debiti nei confronti di quelle società che hanno aderito alla procedura di liquidazione dell'I.V.A. di Gruppo prevista dal D.M. 13 dicembre 1979 (+2.014 migliaia di Euro);
- maggiori debiti nei confronti delle società del Gruppo che hanno aderito al Consolidato Fiscale Nazionale (Ires di Gruppo) per 952 migliaia di Euro;
- maggiori debiti nei confronti della società controllata Colacem S.p.a. a seguito della cessione del credito d'imposta imprese energivore – art. 1, comma 1, DL N.144/2022.

## DEBITI TRIBUTARI

La composizione della voce è la seguente:

	2021	Incrementi	(Decrementi)	2022
Debiti per ritenute su compensi lavoro subordinato e autonomo	20	25	(20)	25
Debiti verso l'Erario per Irap	6	75	(6)	75
Debiti verso l'Erario per Iva di Gruppo	893	-	(893)	-
Altri debiti verso l'Erario	1	2	(1)	2
<b>TOTALE</b>	<b>920</b>	<b>102</b>	<b>(920)</b>	<b>102</b>

## DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine anno verso questi istituti per le quote a carico della società ed a carico dei dipendenti relativamente ai salari ed agli stipendi di dicembre 2022 nonché alle componenti di retribuzione differita.

	2021	Incrementi	(Decrementi)	2022
I.N.P.S.	16	19	(16)	19
PREVINDAI	5	5	(5)	5
FONDO PENSIONE CONCRETO	4	6	(4)	6
<b>TOTALE</b>	<b>25</b>	<b>30</b>	<b>(25)</b>	<b>30</b>

## ALTRI DEBITI

La composizione della voce è la seguente:

	2021	Incrementi	(Decrementi)	2022
Debiti verso dipendenti per salari e stipendi e ferie residue	31	41	(31)	41
Debiti verso amministratori per compensi	-	256	-	256
Altri	28	28	(28)	28
<b>TOTALE</b>	<b>59</b>	<b>325</b>	<b>(59)</b>	<b>325</b>

## SCADENZE DEI DEBITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Infine la ripartizione degli importi dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, suddivisa per scadenza, è la seguente:

	DA 1 A 5	OLTRE 5	TOTALE
Debiti verso imprese controllate	11.645	-	11.645
<b>TOTALE</b>	<b>11.645</b>	<b>-</b>	<b>11.645</b>

## ANALISI DEI DEBITI DI NATURA FINANZIARIA PER CLASSI DI TASSO DI INTERESSE

L'analisi dei debiti finanziari, per classi di tasso di interesse, è la seguente:

	2022	2021
CLASSI DI TASSO DI INTERESSE		
Fino al 2%	10.570	20.950
Dal 2,01% al 4%	1.075	1.075
<b>TOTALE</b>	<b>11.645</b>	<b>22.025</b>



I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto sono riferiti a finanziamenti a medio e lungo termine.

#### DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, del codice civile, si specifica che non sono stati iscritti in bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

#### RATEI E RISCONTI PASSIVI

	2021	Incrementi	(Decrementi)	2022
RATEI				
Costi del personale	2	2	(2)	2
<b>TOTALE</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>(2)</b>	<b>2</b>

La voce *Ratei e Risconti passivi*, pari a 2 migliaia di Euro, è interamente riferita a ratei passivi riconducibili a costi per il personale.

# COMMENTI

## alle principali voci del Conto Economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sulla situazione della società e sull'andamento e sul risultato della gestione sono esposti, a norma del comma 1 dell'art. 2428, nell'ambito della relazione sulla gestione.

### VALORE DELLA PRODUZIONE

#### RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

	2022	2021
Compensi su garanzie prestate	4.539	3.174
Prestazione servizi	100	100
<b>TOTALE</b>	<b>4.639</b>	<b>3.274</b>

#### ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce relativa a "Ricavi e proventi diversi" è in linea con il dato dell'anno precedente.

### COSTI DELLA PRODUZIONE

#### COSTI PER SERVIZI

La composizione dei *Costi per servizi* è la seguente:

	2022	2021
Consulenze legali, fiscali, amministrative ed altre	29	33
Assicurazioni	36	32
Servizi di Pubblicità	36	3
Emolumenti agli organi sociali	833	836
Altri	54	42
<b>TOTALE</b>	<b>988</b>	<b>946</b>

Con riferimento all'informativa richiesta dall'art. 2427, n. 16 e 16-bis (comma aggiunto dall'art. 37 del D.L. n. 39 del 27/01/2010) del codice civile, si rinvia al paragrafo Altre informazioni "Emolumenti agli organi sociali" in calce alla nota integrativa.

#### COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La voce, che ammonta a 24 migliaia di Euro, è riferita ai canoni di locazione degli immobili adibiti a sede legale ed amministrativa della società (16 migliaia di Euro) di proprietà della società controllata Colacem S.p.A., ed ai canoni di noleggio delle autovetture (8 migliaia di Euro).

#### COSTI PER IL PERSONALE

La composizione di tale voce viene già fornita nel Conto Economico. Il numero medio di dipendenti distinti per categoria è il seguente:

	2022	2021
Dirigenti	1	1
Impiegati	6	6
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	<b>7</b>

**ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

Tale voce risulta così composta:

	2022	2021
Imposte e tasse non sul reddito	4	2
Cancelleria e stampati	2	1
Spese associative	11	10
Iva indetraibile da pro-rata	68	86
Carburanti autovetture	2	1
Altri	14	14
<b>TOTALE</b>	<b>101</b>	<b>114</b>

La voce "Altri" si riferisce prevalentemente ad altre spese di natura amministrativa e di gestione.

**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

I proventi finanziari netti presentano un saldo positivo di 11.721 migliaia di Euro mentre l'anno precedente presentavano un saldo di 173 migliaia di Euro.

**PROVENTI DA PARTECIPAZIONI**

Tale voce è così composta:

	2022	2021
Dividendi da imprese controllate		
Colacem S.p.A.	11.720	-
Tracem S.p.A.	-	158
Inba S.p.A.	-	54
Totale	11.720	212
<b>TOTALE</b>	<b>11.720</b>	<b>212</b>

**ALTRI PROVENTI FINANZIARI**

Tale voce risulta così composta:

	2022	2021
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Interessi su finanziamenti concessi alle imprese controllate	192	153
Interessi su finanziamenti concessi alle imprese collegate	2	2
Interessi su finanziamenti concessi a parti correlate	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>196</b>	<b>157</b>

**INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI**

Tale voce risulta così composta:

	2022	2021
Interessi ed altri oneri finanziari		
Imprese controllate		
Interessi passivi su finanziamenti	196	196
<b>TOTALE</b>	<b>196</b>	<b>196</b>

**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE****RIVALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI**

Come nell'anno 2021, è stata iscritta la rivalutazione della partecipazione nell'istituto di credito Banco BPM S.p.a. (2 migliaia di Euro).

**SVALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI**

In questa voce sono state iscritte le svalutazioni delle partecipazioni per perdite ritenute durevoli nella società controllata Finanza Editoriale S.r.l. (41 migliaia di Euro).

	2022	2021
Svalutazioni		
di partecipazioni	41	17
<b>TOTALE</b>	<b>41</b>	<b>17</b>

**IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALE**

Nell'esercizio 2022 non sono stati rilevati elementi di ricavo o elementi di costo di entità o incidenza eccezionale che ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n 13 del Codice Civile, debbano essere distintamente indicati.

	2022	2021
<b>IMPOSTE CORRENTI</b>		
Ires	(883)	(378)
Irap	(201)	(126)
<b>Carico imposte correnti</b>	<b>(1.084)</b>	<b>(504)</b>
<b>IMPOSTE DIFFERITE</b>		
Accantonamento	-	411
Utilizzo	-	-
<b>Carico (beneficio) netto per imposte differite</b>	<b>-</b>	<b>411</b>
<b>IMPOSTE ANTICIPATE</b>		
Iscrizione	-	-
Utilizzo	-	-
<b>Carico (beneficio) netto per imposte anticipate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>IMPOSTE CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE</b>	<b>(1.084)</b>	<b>(93)</b>

**IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**

La voce risulta così costituita:

Il beneficio fiscale dell'esercizio è dovuto all'iscrizione di attività per imposte anticipate sulla rettifica di consolidamento che la Financo S.r.l., in qualità di consolidante, andrà ad effettuare con riferimento alla quota di interessi passivi indeducibili ai sensi dell'art. 96 del TUIR.

Di seguito si riporta la tabella di riconciliazione fra onere fiscale teorico ed imposte correnti sul reddito:

	2022		2021	
	Imponibili	Imposta / aliquota	Imponibili	Imposta / aliquota
<b>I R E S</b>				
Reddito ante imposte	13.632	24,00%	1.689	24,00%
Imposta teorica		3.272		405
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-		-	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	-		-	
Differenze permanenti	1.190		531	
<b>Totale variazioni in aumento</b>	<b>1.190</b>		<b>531</b>	
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	-		-	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	-		-	
Differenze permanenti	(11.142)		(644)	
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>	<b>(11.142)</b>		<b>(644)</b>	
<b>Imponibile fiscale prima dell'agevolazione ACE</b>	<b>3.680</b>		<b>1.576</b>	
Agevolazione ACE	-		-	
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>3.680</b>		<b>1.576</b>	
Aliquota imposta effettiva		24,00%		24,00%
<b>Imposta corrente effettiva</b>		<b>883</b>		<b>378</b>
<b>I R A P</b>				
Differenza tra valore e costi della produzione	3.034		1.623	
Proventi (Oneri) finanziari	11.721		173	
<b>Totale</b>	<b>14.755</b>	<b>5,57%</b>	<b>1.796</b>	<b>5,57%</b>
<b>Onere teorico</b>		<b>822</b>		<b>100</b>
Proventi non tassabili ai fini Irap	(11.720)		(212)	
Costi non deducibili ai fini Irap	574		679	
<b>Imponibile ante variazioni fiscali nette</b>	<b>3.609</b>		<b>2.263</b>	
Variazioni fiscali nette	-		-	
<b>Imponibile fiscale netto</b>	<b>3.609</b>		<b>2.263</b>	
Aliquota imposta effettiva		5,57%		5,57%
<b>Onere fiscale effettivo</b>		<b>201</b>		<b>126</b>

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie generate dall'impresa nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

## ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile e dai principi contabili nazionali.

### EMOLUMENTI AGLI ORGANI SOCIALI

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16 e 16-bis (comma aggiunto dall'art. 37 del D.L. n. 39 del 27/01/2010) del Codice Civile, indichiamo di seguito i compensi erogati agli organi sociali:

	2022	2021
Compensi Consiglio di Amministrazione	715	716
Compensi Collegio Sindacale	64	75
Compensi Organismo di Vigilanza	9	10
Compensi Società di Revisione	45	35
<b>TOTALE</b>	<b>833</b>	<b>836</b>

Si precisa che non sussistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

## IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022.

### GARANZIE PERSONALI PRESTATE

In questa voce si ricomprendono le garanzie personali prestate per i debiti ed altre obbligazioni di terzi.

### FIDEIUSSIONI E LETTERE DI PATRONAGE

Le fideiussioni e le lettere di patronage impegnative prestate al 31 dicembre 2022, come risulta dal prospetto sotto riportato, sono esclusivamente a favore di società del Gruppo.

	2022	2021
<b>FIDEIUSSIONI</b>		
Imprese controllate		
Colacem S.p.A.	171.642	99.686
Colabeton S.p.A.	3.350	3.350
Totale	174.992	103.036
<b>LETTERE DI PATRONAGE</b>		
Imprese controllate		
Colabeton S.p.A.	7.061	9.086
Santa Monica S.p.A.	2.000	2.000
Grifo Insurance Brokers S.p.A.	1.020	1.020
Tourist S.p.A.	1.300	1.300
Poggiovalle S.r.l.	726	837
Totale	12.107	14.243
<b>TOTALE</b>	<b>187.099</b>	<b>117.279</b>

L'incremento delle *Fideiussioni e Mandati di Credito* e delle *Lettere di Patronage* rispetto al precedente esercizio, per l'importo di 69.820 migliaia di Euro, è imputabile al rimborso di alcuni finanziamenti garantiti da parte delle società controllate e alla stipula di nuovi contratti di finanziamento garantiti sempre da parte delle società controllate. In merito alla situazione delle garanzie prestate alle società del Gruppo sotto forma di fideiussioni e lettere di patronage impegnative, si evidenzia che in considerazione del fatto che tutte le società garantite hanno sempre rispettato e tuttora rispettano i loro specifici obblighi nei confronti del soggetto creditore garantito, pertanto non è stato ritenuto opportuno effettuare alcuno stanziamento al Fondo Rischi.

### INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI DERIVATI

Al 31 dicembre 2022 Financo S.r.l. non ha in essere operazioni di copertura del rischio di variazione tassi su finanziamenti in capo alla società.

### INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate. Si tratta, tuttavia, di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva rispetto a quanto già esposto nella presente nota integrativa e dettagliato nella Relazione sulla Gestione.

### INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'articolo 2427 del codice civile, non si sono verificati, dopo la chiusura dell'esercizio, fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi rispetto alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2022.

### OBBLIGHI DI TRASPARENZA EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

La legge 124/2017 ha introdotto all'art.1, commi 125 - 129, nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche ricevute e concesse; in particolare, per le imprese, la normativa richiede la pubblicazione nelle note illustrative al bilancio di tutti i vantaggi economici di ammontare pari o superiore a 10.000 Euro, ricevuti a carico delle risorse pubbliche.

Più recentemente, la legge 11 febbraio 2019, n. 12 (con cui è stato convertito il “decreto semplificazione”), ha creato un collegamento tra gli obblighi previsti dalla legge n. 124/2017 e la disciplina del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, con l'intento di semplificare gli oneri di pubblicazione previsti in capo alle imprese beneficiarie degli aiuti.

In merito a tali aspetti nel presente Bilancio nulla vi è da segnalare in quanto la Financo S.r.l. nel corso del 2022 non ha beneficiato di erogazioni pubbliche.

## **PROPOSTA DI MODALITA' DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO**

Spett.li Soci,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 dal quale emerge un utile di esercizio pari a Euro 13.631.864,44 in merito al quale il Consiglio di Amministrazione propone, per la parte di Euro 5.000.000,00, la distribuzione ai Soci, mentre, per la parte residua di 8.631.864,44 Euro, se ne propone la destinazione a Riserva disponibile

## **PARTE FINALE**

Spett.li Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio che corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio sopra formulata.

Gubbio, 13 giugno 2023

### **Il Consiglio di Amministrazione**

Francesca Colaiacovo	Presidente
Maria Carmela Colaiacovo	Vice Presidente
Carlo Colaiacovo	Consigliere
Stefano Farabbi	Consigliere
Mariano Spigarelli	Consigliere
Paolo Montironi	Consigliere
Giampiero Bergami	Consigliere
Cristina Colaiacovo	Consigliere

# RELAZIONE della Società di revisione

## Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.  
Via della Camilluccia, 589/A  
00135 Roma  
Italia

Tel: +39 06 367491  
Fax: +39 06 36749282  
www.deloitte.it

### RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci della  
Financo S.r.l.

#### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

##### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Financo S.r.l. ("Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

##### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

##### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 I.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d’esercizio.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d’esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l’esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull’efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l’appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento. In presenza di un’incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l’attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un’entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d’esercizio nel suo complesso, inclusa l’informativa, e se il bilancio d’esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione

**Deloitte.**

3

contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Financo S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Financo S.r.l. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Financo S.r.l. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.  
  
Gianfranco Recchia  
Socio

Roma, 28 giugno 2023

# RELAZIONE del Collegio Sindacale

---

Financo S.r.l.

---

## **FINANCO S.r.l.**

**Sede sociale in Gubbio Via della Vittorina n. 60**

**Registro Imprese del Tribunale di Perugia n. 00261100549**

**Capitale Sociale euro 6.000.000 i.v.**

\* \* \*

### **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022**

**AI SENSI DELL'ART. 2429 CODICE CIVILE**

\* \* \*

All'Assemblea dei Soci della **Financo S.r.l.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Financo S.r.l. al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di Euro 13.631.864.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 28 giugno 2023 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 rappresenta in modo

---

Financo S.r.l.

---

veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle “Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate” consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all’incaricato della revisione legale.

**1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull’adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall’organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

---

Financo S.r.l.

---

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo preso atto dei contenuti della relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza a cui rinviamo per maggiori dettagli e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art.

---

Financo S.r.l.

---

25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

### **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Financo S.r.l. al 31 dicembre 2022 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

I Soci hanno rinunciato espressamente, con comunicazioni in data 13 giugno 2023, al termine di 15 giorni di cui al citato art. 2429 c.c., per il deposito presso la sede della Società dei documenti ivi indicati e quindi altresì della presente relazione, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

### **3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione

---

Financo S.r.l.

---

legale dei conti, invitiamo l'azionista ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dagli Amministratori nella Nota Integrativa.

Roma, 28 giugno 2023

**Il Collegio Sindacale**

Dott. Alcide Casini

Dott. Paolo Agnesi

Avv. Massimo Mellaro

Coordinamento  
**Direzione Comunicazione**  
**Colacem S.p.A.**

Concept e realizzazione  
**VENERUCCI COMUNICAZIONE**







Società per Azioni Unipersonale  
Sede legale in Gubbio (PG) - Via della Vittorina n. 60